

Accademia del Cinema Italiano  
Premi David di Donatello

# David di Donatello 2021

**David alla Carriera:  
*Sandra Milo***





## ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO – PREMI DAVID DI DONATELLO

### 66ª EDIZIONE DEI PREMI DAVID DI DONATELLO

David alla Carriera 2021 a Sandra Milo

**Il riconoscimento sarà assegnato l'11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1**

Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalata come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?" Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: "Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".

#### SANDRA MILO

Nel corso della sua carriera, recita per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice esordisce sul grande schermo nel 1955 al fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi ne *Lo scapolo* di Antonio Pietrangeli: il film segna l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che prosegue in altre tre occasioni (*Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma*, *La visita*). Nel corso degli anni, Sandra Milo è protagonista di pellicole come *Il generale Della Rovere* di Roberto Rossellini e *Frenesia dell'estate* di Luigi Zampa e *L'ombrellone* di Dino Risi. Nel 1963 arriva la consacrazione grazie a *8½* di Federico Fellini, film vincitore di due Premi Oscar®: il regista riminese dirigerà l'attrice anche nel 1965 in *Giulietta degli spiriti*. Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo torna a recitare al cinema in film come *Il cuore altrove* di Pupi Avati, *Happy Family* di Gabriele Salvatores e nel film campione d'incassi *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.

*Il riconoscimento sarà assegnato martedì 11 maggio nel corso della cerimonia di premiazione della 66ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta in prima serata su RAI 1, condotta da Carlo Conti. L'edizione del 2021 si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, d'intesa con AGCS, ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.*







TG5

servizio di

ANNA PRADERIO







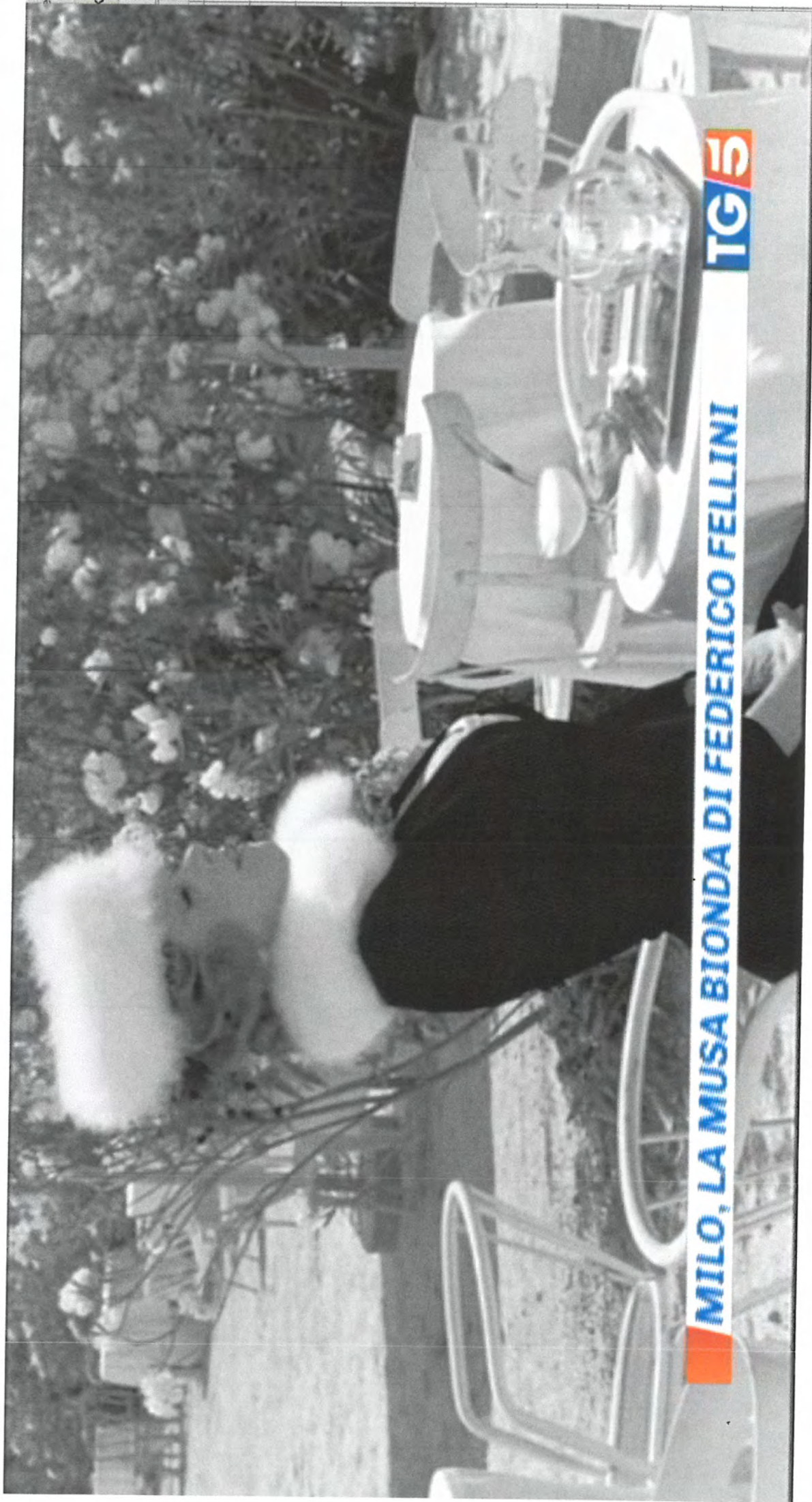




DAVID DI DONATELLO ALLA CARRIERA A SANDRA MIL TIC 5















MIO Star

È andato a Sandra Milo l'ultimo "David di Donatello alla Carriera", ma lei

# «MI ASPETTO SEMPRE IL MEGLIO, ECCO IL MIO SEGRETO!»

L'ottimismo e la voglia di fare sono l'elisir di lunga vita di Sandrocchia, che a 88 anni si divide ancora tra palcoscenici e set cinematografici, con tutta l'energia di quella Diva che fece innamorare persino Federico Fellini

di Sonia Russo

Roma, luglio

**A**ll'ultima edizione dei David di Donatello, Sandra Milo ha ricevuto il "David di Donatello alla carriera", un importante riconoscimento

per il suo grandioso percorso artistico. "I premi mi fanno sempre molto piacere - ha commentato l'attrice - ma la soddisfazione più grande la provo ogni qualvolta riesco a fare tutto quello che voglio fare e di cui sono convinta: mi fa sentire fiera di me e mi inorgoglisce".

## Nella vita c'è sempre una soluzione

Lei ha una carica vitale irrefrenabile. Dove trova tutta l'energia?

«È un'energia di origine spirituale, non può essere solo fisica, data la mia età. È un fatto di volontà, di voler esserci, voler fare, ma anche di senso di responsabilità verso la famiglia».

## ICONA DEL CINEMA

Tra le protagoniste del grande Cinema italiano degli anni Sessanta, Sandra Milo (88) è l'icona della bionda "vaporosa" e "svampita".



Travolgente e solare



L'omaggio di Mattarella

MIO 22





guarda avanti e ora sogna di interpretare una donna eroica

Sappiamo che non ha alcuna intenzione di fermarsi, quindi le chiedo: c'è un personaggio che ancora non ha interpretato e di cui le piacerebbe vestire i panni?

«Mi piacerebbe rappresentare una donna di oggi, una donna molto forte che assolve un sacco di doveri, anche pesanti. Le donne di oggi sono delle eroine straordinarie, eroine del quotidiano: hanno una forza incredibile che non gli viene riconosciuta perché, nella loro umiltà, fanno tutto

e non lo sbandierano. Ecco, vorrei raccontare al mondo l'importanza della donna, il suo sacrificio, la sua forza e anche la sua umiltà».

**Lei è una donna estremamente solare e positiva. Dove trova il suo ottimismo?**

«Credo nasca da una riflessione: esse-



re ottimisti è meglio che essere pessimisti perché tanto non cambia nulla. Non sempre la vita dipende da noi, quindi tanto vale sperare bene, quantomeno fa bene alla salute!».

**È questo il segreto della felicità?**

«Sì. Nella vita c'è sempre una soluzione, si tratta di trovarla e affrontarla. Ci vuole

molta forza e uno può averla solo se si spera che tutto vada per il meglio, senza abbandonarsi al fatalismo in maniera rassegnata».

**Quando Fellini mi mise in imbarazzo**

**All'apparenza è una donna molto forte. Ma quali sono le sue fragilità?**

«La mia fragilità sono le persone che amo, la paura che possano star male, che io non riesca a proteggerle. Per il resto non ho altre fragilità: tutti facciamo del nostro meglio, impegnarsi profondamente è il senso della vita, la nostra dignità».

**Ha raccontato di essere stata messa in imbarazzo da Federico Fellini in 8 e mezzo quando, dandole il ciak, le**

**ha chiesto di fare "la faccia da porca". Come ha vissuto quel momento?**

«Malissimo! Erano altri tempi, non erano così frequenti queste affermazioni volgari, come lo sono oggi. Ero in imbarazzo, non sapevo cosa fare, me lo disse davanti a tutti, mi vergognavo. Poi, però, mi ha fatto notare che un attore non deve avere pudore e imbarazzo perché accetta di interpretare i sentimenti di un'altra persona e deve farlo in maniera totale e sincera. È stata una lezione che mi è stata utile perché da quel momento ho abbandonato ogni pudore da attrice, ma non quello di donna».

**Pensa che per un uomo sia diverso, che queste situazioni non esistano?**

«Be', per gli uomini no. Per i giovanissimi però sì, perché hanno un profondo senso del pudore. Crescendo la vita in parte toglie questi ritegni».

**Pensa che ancora oggi, nel 2021, ci sia la tendenza a considerare la donna un oggetto?**

«Sì, ma in un altro modo. Basti pensare che,

(segue a pag. 24)

**"SBRIGHIAMOCI A VOTARE LA LEGGE ZANI!"**

Impegnata sul set di una miniserie ancora top secret nella quale interpreta il ruolo di una nonna, Sandra Milo ha anche ripreso la tournée teatrale con lo spettacolo *Ostriche e Caffè Americano*. «Interpreto una drag queen. A un certo punto scopro di avere avuto un figlio anni prima e questo ragazzo arriva nella comunità di drag. Questa storia è la riprova assoluta che siamo tutti uguali, tutti possiamo generare la vita», ha spiegato l'attrice. Che, per l'occasione, si è espressa anche sulla legge Zan: «Penso che sia una legge giustissima - ci ha detto - Dobbiamo sbrigharci a votarla e ad applicarla. Perché non riusciamo a capire che siamo tutti uguali, che abbiamo tutti gli stessi diritti? L'unica cosa che non dobbiamo fare, è fare del male agli altri. Tutto il resto dovrebbe essere lecito e consentito come cosa perfettamente normale e naturale».







## La sua ultima storia d'amore è finita durante il lockdown - ci ha raccontato l'attrice

(segue da pag. 23)

come ci racconta la cronaca, oggi la donna viene violentata dal gruppo, che la considera un oggetto per il proprio piacere. È cambiato il modo di esprimersi ma è ancora più violento di prima. Non c'è nessuna considerazione della donna».

### Il rancore fa male solo a chi lo prova

**C'è un messaggio che vuole dare alle nostre lettrici?**

«Quello che voglio dire è che tutti riceviamo del male, è nella storia dell'uomo. Ma consiglio di dimenticare e non portare rancore, perché il rancore appesantisce e fa male solo a noi stesse. Bisogna credere in noi stesse, avere fiducia, non farsi sopraffare. Possiamo farlo con la forza tipicamente femminile, che è forza, ma è anche comprensione».

**Ha fatto scalpore la sua storia con Alessandro Rorato, che ha 49 anni a dispetto dei suoi 88. L'amore non ha età?**

«Se due persone stanno

bene insieme e iniziano a fare calcoli, allora finisce tutto. Oggi, però, tra noi non c'è più un'amicizia amorosa. È finita con la pandemia, che ci ha tenuti troppo lontani: si sono creati troppi problemi e non abbiamo resistito alle difficoltà. Forse non era poi una cosa così profonda».

**Ha ancora voglia di innamorarsi?**

«Non ci penso: sono concentrata sul lavoro per uscire da questa impasse al più presto. Non ho la mente libera per i sentimenti: per amare bisogna avere la serenità di farlo».

**A proposito, lei ha dichiarato di recente che Fellini è stato il suo più grande amore. Cosa può dirci?**

«Assolutamente sì. Lo è stato e lo è ancora. È una cosa che non passa mai, è sempre così presente, è stata una cosa fuori dal comune, fuori da ogni schema. Non avrei mai potuto immaginare di vivere un tipo di amore così: sono stata fortunata a incontrarlo, mi ha illuminato tutta la vita».

### Non vivo solo per me, ma anche per i miei figli

**Dei vostri 17 anni insieme, qual è la cosa che ricorda con maggiore trasporto?**

«Ricordo che ogni volta che lo vedevo provavo un'emozione così intensa, così infinita, qualcosa di miracoloso. Come se entrassi in un altro mondo. È persino difficile

le da spiegare».

**I suoi amori più grandi restano, però, i suoi figli. Qual è per lei il significato della maternità?**

«La continuità della vita: come in me vive chi mi ha preceduto, io continuerò a vivere in piccole particelle nei miei figli e nei miei nipoti. È come se non si morisse mai».

**È stato difficile essere madre e lavoratrice di successo?**

«Sì: richiede molti sforzi e poco riposo, perché quando non lavori devi dare cure e amore ai figli, aiutarli a entrare nella vita. È vero che ognuno deve fare le proprie espe-

rienze, ma se hai qualcuno accanto che ti aiuta è molto meglio!».

**Quali sono le sue paure?**

«Non ho paura di morire, la morte è solo l'inizio di un'altra vita. Ma ho paura di lasciare i miei figli da soli: so che soffrirebbero.

Forse per questo tengo in salute il mio corpo, perché non vivo solo per me, ma anche per loro». ●

**Amatissima dal pubblico**



**Con l'ex fidanzato, Alessandro**

### LE NOZZE A SOLI 15 ANNI

Nel 1948, a soli 15 anni, Sandra Milo, pseudonimo di Salvatrice Elena Greco, sposò il marchese Cesare Rodighiero. I due rimasero sposati solo 21 giorni, ottenendo l'annullamento dalla Sacra Rota. L'attrice ebbe anche un figlio dal marchese, che però morì subito dopo il parto pretermine. Milo ebbe poi altri tre figli: Debora, figlia di Morris Ergas, e Ciro e Az-zurra, avuti da Ottavio De Lollis.





SETTIMANALE - N. 23 - 27 MAGGIO 2021 - € 3,40

VISIBILI  
EDITORE

Novella 2000  
con Visto a soli  
**€ 2,50**  
Italy only

PROGRAMMI TELEVISIVI  
DAL 29 MAGGIO AL 4 GIUGNO

# Visto

INTERVISTA  
ESCLUSIVA

**Sandra Milo**  
tra ricordi,  
sogni e progetti

# Confesso: a 88 anni son felice

DI MARIDI VICEDOMINI

**Addio a Franco Battiato**

DI ANANIA CASALE



Ha dato voce  
alle nostre anime

**Stefania Orlando**

DI STEFANO DI CAPUA



Il "tormentone"  
dell'estate è mio

**Sergio Castellitto**



Con lui al cinema  
D'Annunzio rivive

**Follie vip**

DI STEFANO DI CAPUA MADONNA CON LA FIGLIA LOURDES



Così le star  
vizzano i loro figli

CON NOI DEBORAH CELANO, TIZIANA CIALDEA, SANTE COSENTINO, BIAGIO D'ANELLI, STEFANIA FIORUCCI, FEDERICO GUIDONI, NICCOLO MAGGESI, ROBERTO MALLÒ, VALERIO MELLO, LUIGI NOCENTI E LORENZA SEBASTIANI





## LA DIVA, PREMIATA CON IL DAVID DI DONATELLO, SI CONFIDA: «ALLA MIA ETÀ HO CONQUISTATO L'ESPERIENZA, SENZA AVER MAI PERSO LA CURIOSITÀ E LA GIOIA DI VIVERE»

ROMA, MAGGIO

**S**andra Milo, la diva "evergreen" del cinema italiano è tornata alla ribalta nazionale, qualche giorno fa, nel modo più prestigioso: ha ricevuto infatti il David di Donatello 2021 alla carriera. Un'ottima occasione per parlare con lei dei suoi ricordi, dei suoi progetti, dei suoi sogni, che sono ancora tanti nonostante le 88 primavere alle spalle.

**Signora Milo, qual è stata la sua emozione nel ricevere il David?**

«Devo dire che non me l'attendevo; è stata una bella sorpresa. Confesso che me lo sarei aspettato anni addietro, quando ho interpretato ruoli straordinari con famosi registi. Sono stata molto felice però di ricevere tante testimonianze di affetto e di consensi sia dai colleghi del cinema che dalla gente comune».

**Lei è molto amata da tutti; qual è il suo segreto?**

«Sono una donna serena, molto positiva, che non si abbatte mai, con una bontà d'animo e uno spiccato senso di altruismo».

**Ha dedicato il David ai tre figli**

«Sì, li amo pazzamente, sono il più bel dono che Dio mi ha fatto».



di Maridi Vicedomini

### CON ALESSANDRO, L'EX COMPAGNO

Sandra Milo (vero nome Salvatrice Elena Greco), 88 anni, con l'ex compagno, il ristoratore Alessandro Rorato, 49 anni, con cui si è lasciata un mese fa. Più a destra, una tipica espressione gelosa della diva, che ha ricevuto pochi giorni fa il David di Donatello alla carriera.







**Sandra Milo  
tra ricordi,  
sogni e progetti**

# Confesso: a 88 anni son felice





## «ALTRO CHE SVAMPITA, SONO UNA DONNA SERENA, POSITIVA, ALTRUISTA E CON UN GRAN CERVELLO»

►► Come giudica, direi quasi dall'esterno, il "fenomeno" Sandra Milo, donna ed attrice?

«Io amo la vita in maniera sviscerata; La vita è bella ad ogni età e merita di essere vissuta fino in fondo. Oggi, rispetto a ieri, ho un valore aggiunto: la mia esperienza. Ed ho acquisito maggiore consapevolezza di tutto ciò che mi circonda, guardo, osservo ogni aspetto della realtà con occhi ed animo diversi. E poi sono una donna molto curiosa, mi piace sperimentarmi in nuove esperienze, lanciarmi in nuove sfide come la mia avventura all'*Isola dei famosi* di qualche anno fa. Accettai di partecipare a quel reality perché desideravo conoscermi meglio, sapere fin dove potevo spingermi, in che modo potevo mettermi in relazione con i miei compagni in situazioni estreme. Probabilmente è questa innata forza interiore che funge da collante tra me ed il prossimo, che mi rende attraente, nonostante il trascorrere impietoso degli anni».

**Si reputa una "finta svampita"?**

«Certamente sì, una signora con un gran cervello ed una bella testa».

**Il suo stile di vita?**

«Non fumo, non bevo, non mi drogo, adoro il cibo, probabilmente mangio un po' troppo».

**Il suo più grande difetto?**

«L'intolleranza verso gli stolti: non sopporto la stupidità».

**E la cattiveria umana?**

«Quella l'accetto di più, nei malvagi c'è comunque un certo quoziente di intelligenza».

**Il suo più grande pregio?**

«Mi diverto molto facilmente»

**Qual è il lato del carattere che ►►**

### I FIGLI SONO IL SUO ORGOGLIO

Sandra Milo con i due figli minori, Azzurra, 51, e Ciro De Lollis, 53, avuti dal secondo marito, il medico Ottavio De Lollis. La Milo ha un'altra figlia, Deborah Ergas, giornalista, avuta dal produttore Moris Ergas.





►►► **preferirebbe non avere?**

«Forse uno soltanto: mi piacerebbe liberarmi da un esagerato senso di responsabilità».

**L'episodio più bello della sua esistenza?**

«La nascita dei miei tre figli: il miracolo della vita»

**Che tipo di nonna è?**

«Molto amorevole e gioiosa, sono pazza di mio nipote Flavio, il figlio di Ciro, che ha sei anni».

**Signora Milo si reputa una donna fortunata?**

«Sì, perché Dio mi ha donato un bel carattere e questo mi ha aiutato nel mio percorso esistenziale, compreso quello lavorativo; cerco sempre un aspetto positivo in ogni negatività».

**La figura nel cinema a cui si sente più legata?**

«Antonio Pietrangeli: con lui ho girato diversi film. Antonio è un grande regista, un antesignano della modernità e della parità dei diritti tra sessi diversi, perché affidò per la prima volta alle donne ruo-

**LE RELAZIONI CON CRAXI E FELLINI**

**Sandra Milo con i suoi due grandi amori segreti (ma non troppo). Sopra, con il leader del Psi Bettino Craxi. A destra, con il grande regista Federico Fellini.**

li di protagonista e non di comprimaria».

**Lo scorso anno c'è stato il centenario della nascita di Federico Fellini. Ci parli del suo legame con il Maestro.**

«Federico ha dato una svolta molto significativa alla mia carriera. Avverto puntualmente una strana sensazione: per me lui non è mai morto ed è come se fosse partito per un lungo viaggio; più volte mi ritrovo a pensare che prima o poi tornerà».

**Lei è femminista?**

«Non proprio, ma amo le donne perché comprendo quanto è difficile per loro, il percorso di vita».

**E ora si sta dedicando al teatro?**

«Proprio così. Sono la protagonista

di una commedia musicale dal titolo *Ostriche e caffè americano* ambientata in un locale di Drag Queen. Io interpreto George, il proprietario del locale, anche lui Drag che ad un certo punto scopre la paternità»

**E il cinema?**

«Il 12 giugno comincio le riprese di un nuovo film dal titolo *Il meglio di me* con Massimo Ghini ed Isabella Ferrari, regia di Massimo Maria Portesi; io interpreto il ruolo di una suocera elegante, ma molto dura».

**Signora Milo, resta una domanda: cosa farà da grande?**

«Mi piacerebbe interpretare il ruolo di protagonista in un film dal titolo *Ottantotto e mezzo*».





**INOSSIDABILI** La musa di Federico Fellini è pronta per tornare a teatro con

# SANDRA MILO: «A 88 ANNI HO VINTO IL DAVID, MA

Ciro e Azzurra, i suoi eredi più giovani, sono disoccupati e lei si rimbecca

Matteo Martinasso

Roma, maggio

**È** orgogliosa, Sandra Milo: ha appena vinto il David di Donatello alla carriera. Un prestigioso riconoscimento per festeggiare i suoi 65 anni di attività cinematografica. Musa ispiratrice di grandi registi come Federico Fellini, oggi l'attrice si divide tra cinema, televisione e teatro. Senza però trascurare il mondo del web, dove spopola anche tra le nuove generazioni. «Non è mai troppo tardi per ricevere un premio. Lo dedico a tutte quelle donne invisibili, che si sacrificano per la loro famiglia e che spesso non hanno le possibilità di far emergere il proprio talento», confida Sandrocchia a *Nuovo*. «Io continuo a lavorare per mantenere i miei due figli più giovani, *Ciro* e *Azzurra*, specialmente adesso che hanno perso il lavoro. Solo la primogenita *Debora* continua a fare la giornalista in Rai».

## «È stato un giorno meraviglioso»

Sandra, che emozione hai provato nel ricevere il tuo primo David di Donatello?

«È stato bellissimo. Io e mia figlia *Azzurra* siamo arrivate con grande anticipo al Quirinale quella mattina. Ci siamo sedute e abbiamo seguito le ultime prove mentre gli addetti alle pulizie si assicuravano che fosse tutto in ordine. Eravamo avvolte da un'atmosfera surreale. Ho rivisto con piacere il mio amico *Diego Abatantuono* e il politico *Francesco Rutelli* che conosco da quando era ragazzo. Insieme abbiamo partecipato a tanti cortei e manifestazioni e incontrarlo mi ha fatto tornare in mente quegli anni meravigliosi. Mi sono goduta ogni attimo della cerimonia e della serata che ha presentato *Carlo Conti* davanti a una platea di amici e colleghi».

Dove trovi la forza per non smettere di dedicarti a nuovi progetti?

«Nella grande passione che ho per la mia professione di attrice. Continuo a lavorare sia per me sia per i miei figli

## ETERNA DIVA

Roma. È una vera star, Sandra Milo (88 anni, vero nome *Salvatrice Elena Greco*). La musa di Federico Fellini ha appena ricevuto il premio David di Donatello alla carriera. E, nonostante l'età non più verde, continua a lavorare: nelle prossime settimane la rivedremo recitare a teatro, la sua grande passione.







Commedia *Ostriche e caffè americano*. Intanto riceve un importante riconoscimento

# CONTINUO A LAVORARE PER MANTENERE I FIGLI!»

e maniche: «Nella vita ho sempre messo la famiglia al primo posto», dice



## FIERA DI LORO

Vive per i suoi tre figli, la Milo. Ed è anche per loro che Sandra continua a lavorare. L'attrice ha un rapporto speciale con **Ciro** (53, a sinistra) e con **Azzurra** (51) - avuti da **Ottavio De Lollis** - come pure con la primogenita **Debora Ergas** (58, a destra), che fa la giornalista ed è nata dalla sua relazione con il produttore di origine greca **Moris Ergas**. «Ho dovuto affrontare non uno ma ben quarantaquattro processi per averla in affidamento. Anche per lei non deve essere stato facile, visto che voleva stare con me e non con suo padre. Per fortuna oggi quella lunga battaglia legale è solo un lontano ricordo», racconta la diva a *Nuovo*.



perché credo che sia un dovere di ogni genitore aiutarli nei momenti di difficoltà. Nella vita ho sempre messo la mia famiglia al primo posto e continuo a farlo con immensa gioia».

**Presto ti rivedremo a teatro: che cosa puoi anticiparci del nuovo spettacolo?**

«È una commedia che si intitola *Ostriche e caffè americano* e io interpreto il ruolo di George, una *drag queen*.

Lo presenteremo in vari festival estivi come La Versiliana, per poi debuttare a ottobre all'Eco Teatro di Milano. Io sono il proprietario di un locale di *drag queen*, che in gioventù ha vissuto una notte di passione con una donna. Dal nostro incontro è nato un figlio di cui io non ho mai saputo nulla e che si presenta dopo vent'anni stravolgendomi la vita.

Tratteremo un tema attuale sottolineando che siamo tutti uguali e le differenze di genere non hanno senso».

**Tu sei madre di tre figli, ma ti sei mai chiesta cosa sarebbe cambiato nel vostro rapporto se uno di loro ti avesse confessato di essere omosessuale?**

«Non sarebbe cambiato nulla perché per me non avrebbe fatto alcuna differenza: lo avrei accettato con grande rispetto. La vita appartiene a ciascuno di noi e ognuno ha il diritto di viverla come meglio crede».

## «Mi piace scoprire i posti belli del nostro Paese»

**Ti rivedremo in coppia con tua figlia Debora come inviata della nuova stagione di *Estate in diretta*?**

«Mi piacerebbe tantissimo ma purtroppo, almeno per il momento, non ce lo hanno ancora proposto. Sarebbe davvero bello poter tornare a scoprire i piccoli borghi del nostro Paese, che sono di una bellezza commovente».

**Era stato molto emozionante per te lavorare con tua figlia?**

«Un'esperienza bellissima, perché quando si è adulti capita di rado il privilegio di trascorrere così tanto tempo insieme alla propria figlia. Ci siamo divertite a giocare tra di noi e a stupirci a vicenda. Il lavoro ora sta riprendendo e chissà se anche il mio cuore tornerà a palpitare».

**Quindi la tua storia con Alessandro Rorato è davvero finita?**

«La distanza ci ha allontanato, ma siamo rimasti amici. Le restrizioni imposte dalla pandemia hanno portato alla separazione di molte coppie, compresa la nostra. Purtroppo devo dire che il mio cuore ha smesso di palpitare per lui...».

**Che messaggio ti senti di condividere con le persone che stanno cercando di riprendere in mano la vita?**

«Non bisogna perdere la fiducia né lasciarsi sopraffare dalla disperazione: grazie a Dio, finiscono le cose belle ma anche quelle brutte».

© riproduzione riservata





Premi David di Donatello ✓

8 min · 🌐



[#SandraMilo](#) riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello.

Per [Piera Detassis](#), Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: "Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli con film iconici come Lo scapolo, Adua e le compagne, Fantasmi a Roma, La visita. Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortala come sogno erotico in 8½ e Giulietta degli Spiriti?"

Vi aspettiamo l'11 maggio su RaiUno!

[#david66](#) [#david2021](#)



ACCADEMIA  
DEL CINEMA  
ITALIANO  
PREMI DAVID  
DI DONATELLO®

DAVID  
ALLA CARRIERA  
2021







...



We Love Cinema

7 h · 🌐

E il David alla carriera va a...Sandra Milo 🎉!

Lo ha appena annunciato Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano.

La celebre attrice ritirerà il premio durante la serata di premiazione prevista per l'11 maggio.

[#david66](#)

[#david2021](#)

GettyImages-605874166







## Tutta Roma

### L'INIZIATIVA

Passerella ispirata a Toscanini sotto il cielo della Città Eterna. O meglio i modelli di **Vittorio Camaiani** che sfilano, in ben ventuno uscite, tra la monumentale terrazza e gli interni della Coffee House di Palazzo Colonna. Tutto un gioco di abiti corti e lunghi con un elemento iconico, il fiocco, interpretato in vari modi da tre splendide, e giovanissime, modelle. Un'idea che parte da lontano e si intreccia con la storia personale dello stilista. «L'anno scorso - spiega **Elena Parmegiani**, introducendo l'happening - Camaiani ha ricevuto in dono dal figlio della sua amica **Emanuela di Castelbarco**, nipote di Arturo Toscanini, recentemente scomparsa, una ricca collezione di fiocchi, velette, guanti e altri accessori di famiglia. Ma anche qualche papillon del grande maestro». Aprendo quelle scatole hanno improvvisamente ripreso vita i tempi delle magiche prime della Scala di Milano e di quegli eventi mondani in cui la Castelbarco e la madre erano celebri per le toilettes elegantissime e per i tocchi ricercati e molto personali dei loro outfit. Tenendo in mano questi "reperti" del tempo che fu, è stato facile ripercorrere col pensiero la storia stessa dell'alta moda rimanendo affascinati da un elemento decorativo ricorrente, per l'appunto il fiocco, che ritorna su abiti e cappelli in tutte le varie epoche. Tra igienizzanti, mascherine e posti assegnati, prende corpo la fascinazione dello stile. Per i personaggi che si riconoscono, lungo i posti assegnati di questa prima sfilata in presenza della Capitale, ecco gli attori **Eliana Miglio**, **Howard Ross** e **Vincenzo Bocciarelli**, che si diverte a posare con i fiocchi esposti. Alla kermesse, con inviti accuratamente contingentati, arrivano la marchesa **Arianna Incisa di Camerana**, **Giuglielmo Giovannelli Marconi** e **Josephine**



Accanto, **Vittorio Camaiani** e **Vincenzo Bocciarelli** mostrano un papillon appartenuto alla famiglia **Toscanini**. Sotto, **Eliana Miglio**

A Palazzo Colonna sfilata di moda con alcuni capi della famiglia del grande direttore d'orchestra

# Note e papillon nel segno di Toscanini



Sopra, **Howard Ross** appena arrivato alla Coffee House di Palazzo Colonna. A destra, una delle modelle pronta per sfilare in passerella

(foto FRACASSI/TOIATI)



ne **Borghese**. Abito floreale sui toni del verde per **Antonella Salvucci**. Posa per uno scatto, tra le sue oniriche immagini, lo stilista astrologo **Massimo Bomba**. Passa il principe **Ascanio Colonna**. Applausi per i disegni dai colori della terra al verde smeraldo, i gialli, i fucsia e i blu su lino, piquet, denim, organza e seta jaquard. Non manca infine l'uso dei batik, reminiscenza d'Oriente. Prima del défilé si affacciano l'artista bulgaro **Ilian Rachov** con **Barbara Castellani** e **Antonietta Di Vizia** con la bionda **Laura Colabucci**, presidente Officine creative market, in pantaloni floreali. Sguardi di ammirazione per la make up artist **Viviana Ramassotto**. Attesissima **Sandra Milo**, reduce dal prestigioso **David** alla carriera.

**Lucilla Quaglia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Novella | Saper Vivere

✉ elena.dambrogio@libero.it

SANDRA MILO E GLI UOMINI

# Se non ci sono incendio e passione è solo amicizia

**S**andra Milo, 88 anni sulla carta d'identità, la metà nel cuore, ha ricevuto il David di Donatello alla carriera. Una carriera in cui è stata diretta praticamente da tutti i registi che hanno segnato il cinema dal dopoguerra: Roberto Rossellini, Sandro Corbucci, Luigi Zampa, Mauro Bolognini, Luciano Salce, Pupi Avati, Gabriele Salvadores, Antonio Pietrangeli, Federico Fellini... per citare i primi che mi vengono in mente.

Alla domanda se per lei, la battaglia, questo omaggio era atteso oppure le è giunto come una sorpresa, risponde subito con la sua inconfondibile dolce risata: «Anche se ho lavorato con importanti registi, ho ricevuto pochi premi. Forse questo premio me lo sarei aspettato quando ero giovane; adesso non ci pensavo proprio. Il mio premio più bello è sempre stata la consapevolezza di fare le cose con impegno e onestà. Senza economizzare le mie energie. Quando me lo ha comunicato mia figlia Azzurra sono rimasta sorpresa, ma soprattutto

FRESCA VINCITRICE DEL DAVID DI DONATELLO ALLA CARRIERA, L'ATTRICE AMATA DA FELLINI E DA CRAXI, A 88 ANNI, GUARDA INDIETRO CON AMORE, E AVANTI CON FIDUCIA E CORAGGIO. E LAVORA ANCORA PER I SUOI FIGLI

emozionata. Il primo pensiero è stato di gratitudine verso i grandi registi con i quali ho lavorato, e verso i miei figli che mi hanno insegnato ad avere pazienza. Anche l'attesa diventa qualcosa di piacevole».

**Sandra, lei ha amato molto, è stata vicina a uomini che molte donne le hanno invidiato. Vivere accanto a persone geniali quanto è arricchente oltre che gratificante?**

«Ti arricchisce, e indubbiamente



Alla ricerca di...

di Elena D'Ambrogio

## LA LONTANANZA RAFFREDDA

Sandra Milo (vero nome Salvatrice Elena Greco) 88 anni baciata da Alessandro Rorato, 49, l'uomo che le è stato a fianco negli ultimi anni. Ma è finita: «La lontananza, stare tanto tempo senza vederci, alla fine raffredda tutto», ha detto l'attrice.

A destra, Federico Fellini (in uno scatto di Davide Minghini) il più grande amore di Sandra Milo.





impari molte cose, soprattutto se appartengono a mondi diversi dal tuo. Oggi non ci sono più quei maestri del pensiero che ho avuto la fortuna di incontrare, coloro che i francesi chiamano i maîtres à penser. Siamo sprofondati nel progresso senza progredire. Ci sono altre conquiste adesso».

**La sua carriera è stata un insieme di pubblico e privato, e non solo nell'ambito dello spettacolo. Che sensazione prova adesso pensando a Bettino Craxi e alla sua non tenerezza?**

«Craxi era un uomo molto impegnato e la tenerezza invece richiede tempo, però aveva il tempo per l'amore, in questo non si risparmiava. È stato una delle persone più importanti del secolo scorso per il coraggio che aveva, per le sue iniziative, che gli sono state riconosciute solo più tardi.»

**Si è sentita amata da lui?**

«Certo. Però io, a mia volta, ho sempre preferito amare perché amare mi fa sentire bene.» ▶











A 88 anni la diva, già musa di Fellini, riceverà il riconoscimento

## A Sandra Milo il David alla carriera

Ha lavorato con i più grandi registi, da Roberto Rossellini a Federico Fellini e ora, a 88 anni, Sandra Milo riceverà il David alla carriera nel corso della 66esima edizione dei Premi David di Donatello. Lo ha annunciato Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano: «Chi se non Sandra Milo, amata da Fellini che la immortala come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti?*». Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nella grande festa del nostro cinema.





## PERSONE

### PER LA MILO DAVID ALLA CARRIERA

L'11 maggio  
Sandra Milo (88)  
riceverà il David  
di Donatello  
alla carriera.



«Sono grata ai  
grandi registi coi quali  
ho lavorato e grata ai  
miei figli che mi hanno  
insegnato la pazienza»,  
ha commentato l'attrice  
alla bella notizia.





## Cinema

**La Milo e il David:**  
«Alla carriera  
vale molto di più»



» «Sono grata ai grandi registi, ma anche a quelli piccoli, coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Sandra Milo, che domani, nella serata condotta da Carlo Conti su Rai1, sarà insignita del David di Donatello alla carriera, commenta entusiasta il riconoscimento che - dice - «vale più

di un David ad un solo film, perché li premia un po' tutti. Sono felice - aggiunge l'88enne attrice - perché non è solo un riconoscimento ai grandi registi, ma anche ai piccoli registi con cui ho lavorato, perché chi fa questo lavoro lo fa con passione, dà tutto se stesso, non sempre riesce, è chiaro, ma il merito c'è lo stesso».





---

## Premio alla carriera **Sandra Milo:** **«Grata ai registi, anche ai piccoli»**

«Sono grata ai grandi registi, ma anche a quelli piccoli, coi quali ho lavorato, e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Sandra Milo, 88 anni, che domani, nella serata condotta da Carlo Conti su Rai1, sarà insignita del **David di Donatello** alla carriera, commenta entusiasta, in un'intervista all'Ansa, il riconoscimento che - dice - «vale più di un David ad un solo film, perché li premia un po' tutti. E sono felice perché non è solo un riconoscimento ai grandi registi, ma anche ai piccoli registi con cui ho lavorato, perché chi fa questo lavoro lo fa con passione, dà tutto se stesso».





## DAVID ALLA CARRIERA

# Sandra Milo: «8 e mezzo è il più bel film del mondo Un capolavoro assoluto»

ROMA

«Sono grata ai grandi registi, ma anche a quelli piccoli, coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Sandra Milo, che domani, nella serata condotta da Carlo Conti su Rai1, sarà insignita del David di Donatello alla carriera, commenta entusiasta, in un'intervista, il riconoscimento che - dice - «vale più di un David ad un so-



L'attrice Sandra Milo

lo film, perché li premia un pò tutti. E sono felice perché non è solo un riconoscimento ai grandi registi, ma anche ai piccoli registi con cui ho lavorato, perché chi fa questo lavoro lo fa con passione, dà tutto se stesso, non sempre riesce, è chiaro, ma il merito c'è lo stesso». L'attrice, 88 anni, dei quali 66 vissuti davanti alla macchina da presa, si dice «grata soprattutto per loro». Alla domanda sul film al quale sia più affezionata, non ha esitazioni: 'La visita' di Antonio Pietrangeli. Ma il suo nome, il suo volto e il suo successo sono certamente legati a Federico Fellini. Tra i film del regista sceglie '8 1/2 che definisce «un capolavoro assoluto e insuperato. È il più bel film del mondo, straordinario, geniale, ogni volta che lo guardo scopro qualcosa di nuovo e di attuale». —





## CINEMA

Il premio alla carriera all'attrice 88enne che tornerà sul set con «Il meglio di me»

# «Fellini mi direbbe: Brava Sandrocchia»

Martedì Sandra Milo riceverà il suo primo **David di Donatello**

GIULIA BIANCONI

«... Se ci fosse ancora il suo amato Federico Fellini, le direbbe del suo primo David di Donatello: «Brava Sandrocchia! Finalmente ce l'hai fatta». Sandra Milo riceverà il riconoscimento alla carriera martedì prossimo a Roma, durante la 66esima cerimonia dei premi dell'Accademia del cinema italiano. Ma per l'attrice, 88 anni, all'anagrafe Salva-

te l'uguaglianza tra gli esseri umani», racconta a «Il Tempo» la Milo con la sua voce unica e piena di vitalità.

**Cosa pensa del suo primo David di Donatello?**

«Beh, è abbastanza sorprendente. Premia tutto il lavoro che ho fatto in questi anni. Spero che non sia l'ultimo (ride, ndr)».

**A chi lo dedica?**

«A tutti i registi straordinari che mi hanno diretta (nel suo curriculum ci sono Fellini, Rossellini, Pietrangeli, Avati, ndr). Ma anche a coloro che amano il cinema e danno a quest'arte qualcosa di importante».

**Cosa le direbbe Fellini del premio?**

«Brava Sandrocchia! Ce l'hai fatta finalmente».

**Lei è una persona che guarda al passato?**

«No, sono proiettata sul presente. Bisogna vivere oggi, talvolta lo facciamo così di fretta da non riuscire ad assaporare il bello della vita».

**Quindi, nessun rimpianto o rimorso?**

«Nulla. Tutte le scelte che ho preso sono state per me le migliori o le meno peggio».

Guardando al presente, sta per debuttare a teatro nei panni di una drag queen.

«È una bella storia che ribadisce qualcosa di necessario: l'uguaglianza assoluta tra tutti gli esseri sul piano umano. Io sono George, un travestito proprietario di un locale dove si esibiscono delle drag queen. Un giorno arriva un ragazzo che dice di essere mio figlio. Dopo le prime incomprensioni, i due si ritrovano».

**Quando le hanno proposto il ruolo cosa ha pensato?**

«Ho detto di sì entusiasta. Mi piace interpretare la varietà degli esseri umani. Mi piace sentire e trasmettere emozioni ed esperienze diverse. Ma dobbiamo ricordarci che siamo tutti sulla stessa terra e tutti uguali, anche se abbiamo difficoltà a riconoscerlo, oggi ancora di più. L'importante è non mollare».

**Lei ha dato prova nella sua vita di non farlo mai.**

«Per principio. Quando credi in qualcosa non devi farti scoraggiare. Le difficoltà sono previste, fa parte del gioco della vita».

**Al cinema, invece, quando la rivedremo?**

«Dovrei tornare sul set a breve nel nuovo film di Fabrizio Maria Cortese «Il meglio di me». È la storia di un uomo che ripercorre

Sandra Milo

L'attrice all'anagrafe Salvatrice Elena Greco (88 anni) è ora impegnata in uno spettacolo teatrale trasmesso in streaming dall'EcoTeatro di Milano che si intitola «Ostriche e caffè americano»



la sua vita attraverso le donne che ha avuto e che gli sono state vicino».

**Con Cortese aveva già lavorato in «Free-Liberti».**

«Era la storia di un gruppo di anziani che scappano da un istituto in cerca di avventura. È bella l'idea di vivere la vita fino in fondo senza rinunciare a sperare».

**Cosa le piace dei giovani autori a cui si affida?**

«Hanno un credo forte, la voglia di conquistare il mondo. Anche se hanno paura».

**E lei ne ha?**

«Nel corso degli anni ho imparato a dominarla».

**Con chi le piacerebbe lavorare?**

«Con Garrone. Mi aveva propo-

sto un film che poi ha deciso di non fare più. Lo trovo un grande regista e una bella persona. Spero mi richiami per qualche progetto futuro. Se accadrà, sarà molto bello».

**Oggi è la Festa della mamma. Cosa significa per lei esserlo?**

«Grazie alla maternità ho capito la comprensione degli esseri umani. So cosa costa essere mamma. Ma è un prezzo che si può pagare benissimo, perché ti dà tanta forza, consapevolezza, senso di responsabilità e amore infinito».

**Cosa le hanno insegnato i suoi tre figli Debora, Ciro e Azzurra?**

«Ad avere pazienza, che è una qualità necessaria nella vita».

ESPRESSO.COM/STAMPATA

### Martedì la cerimonia

*«Premia tutto il lavoro che ho fatto in questi anni. Lo dedico ai registi straordinari che mi hanno diretta. Spero che non sia l'ultimo»*

trice Elena Greco, non è tempo di fare bilanci. Lei preferisce guardare al presente, più che al passato. Quando la raggiungiamo al telefono, in una calda giornata di sole primaverile, è appena arrivata all'EcoTeatro di Milano per le prove dello spettacolo in streaming «Ostriche e caffè americano», di Walter Palamenga Volpini, nel quale interpreta una drag queen. «È una storia che parla di quanto sia importan-





## Riaperture col botto

**La mostra di Massimo Vitali  
e il compleanno della figlia  
di Sandra Milo (verso i David)**



**C'**è voglia di tornare  
(senza orari) in  
spiaggia, nei parchi, nei  
locali e in tutti quei luo-

ODO ROMANI FAR FESTA

ghi in cui lasciavamo libero sfogo alle nostre individualità e ai nostri corpi. Particolari che ama molto Massimo Vitali che con le sue foto trasforma il clamore in silenzio e osserva tutto dall'alto, prendendo - beato lui - le distanze dalla realtà. A Roma inaugura Leporello, la sua mostra curata dal più futurista dei curatori, Gianluca Marziani, che in occasione dell'apertura del nuovo Visionarea Art Space, a due passi da San Pietro, sfoggia un look speciale approvato dal figlio Berni/Yael che - lui sì - è avanguardia pura. "Non stancatevi mai di aspettare e di credere in voi stessi", ricorda Sandra Milo che festeggia il compleanno della figlia Azzurra De Lollis pensando all'abito che indosserà ai **David di Donatello**, quando il Premio alla Carriera sarà suo. Compleanno a sorpresa per Giovanni Gaetani dell'Aquila d'Aragona: bella la torta con tanti mini muffins e una candelina scintillante accesa dalla moglie, Ginevra Elkann con cui è pura passione. Si chiama Passion Cafè il bar del campione MotoGP Andrea Iannone, inaugurato tra migliaia di rose. Rest in reason move in passion.

**Giuseppe Fantasia**





## *Le altre news*

### **IL DAVID DI SANDRA**

Sarà assegnato a **Sandra Milo** il **David di Donatello alla carriera 2021**. La direttrice artistica del premio Piera Detassis ha voluto ricordare l'importante carriera dell'attrice lanciata da Antonio Pietrangeli - forse quella di *La visita* resta la sua migliore interpretazione - e consacrata da Federico Fellini. Cerimonia di premiazione martedì 11 maggio in diretta su Rai1 in prima serata (vedi anche a pagina 41).





A Sandra Milo il Premio David di Donatello

## «Drag queen in scena, lavoro per i figli disoccupati»



A 88 anni mi piace ancora stupire e stupirmi. Sono pronta al debutto nel ruolo di un travestito

**ROMA** Sandra Milo ride con la sua risata inconfondibile che assapora tutta la vita quando le facciamo notare che è il suo primo David di Donatello in assoluto, quello (alla carriera) che riceverà l'11 maggio. I David nacquerò l'anno del suo debutto: 1955. Riconoscimento tardivo? «No, quando si ricordano di te è un atto d'amore, se non altro per questo sono felice. Provo una doppia gratitudine: per i grandi registi con cui ho lavorato, e per i miei due figli che mi hanno insegnato la pazienza».

Dice di non vivere nel passato: «Non vale la pena di pensare a quello che non c'è più, ci sono tante cose da vive-

**Icona**  
Sandra Milo (88) sarà una drag queen nello spettacolo musicale «Ostriche e Caffè Americano»



re adesso». Ma Fellini lo ricorda sempre... «Lui va oltre la vita». A 88 anni, lavora ancora. «Ma sa, i miei figli, Giro e Azzurra, sono disoccupati, la pandemia anche per i giovani è tremenda. Prima qualcosa facevano. Io a recitare ancora

mi diverto. Mi piace stupire e stupirmi. Il 15 maggio faccio la drag queen (ci sono anche quelle vere), in streaming da Milano per *Ostriche e caffè americano*, una commedia in cui scopro di essere padre, la cosa bella è che dopo un primo momento di smarrimento siamo tutti uguali e possiamo generare la vita». Però siamo circondati da abusi, violenza, discriminazioni... «Non bisogna smettere di lottare, ci vorrà qualche altro secolo perché lo capiamo tutti, le grandi torture non ci sono più in gran parte del mondo».

Sarà al cinema in *Il meglio di me* di Fabrizio Maria Cortese. «Altro progetto rinviato

per il Covid. Si comincia a giugno. Ci sono Massimo Ghini, Isabella Ferrari. È la storia di un uomo e le donne della sua vita. Mi voleva per un film Matteo Garrone, si dicono tante cose su di lui, io invece penso che ha un'aria così innocente... Ho un istinto animalesco, non sbaglio mai».

Sandra, lei un anno fa si è incatenata davanti a Palazzo Chigi. «L'ho fatto per i lavoratori autonomi, il calzolaio, la sarta, il fonico... Gli artisti hanno sofferto molto. Conte, l'ex premier, mi aveva promesso una telefonata che non fece. Poi mi invitò a salire su da lui, fu gentile, fece le promesse che si possono fare in

circostanze simili». Lei ha una relazione con un ristorante, altra categoria colpita: «L'amore non c'è più, vive in Veneto, la lontananza... Non ci si poteva vedere». A Mario Draghi cosa chiederebbe? «Mi comincia a piacere, all'inizio mi sembrava rigido, invece ho capito che parla con partecipazione vera. Il fatto che stia lavorando al nostro futuro mi sembra abbastanza insolito». Ha posato ricoperta di un lenzuolo. «Sono ancora bella. Vecchia ma bella». Si riconosce nell'immagine frivola? «Sì, mi dà allegria e felicità. È il resto a preoccuparmi».

**Valerio Cappelli**  
@REPUBBLICA\_MILANO





di Lucrezia Leombrun

**A Sandra Milo il David alla carriera in occasione della 66esima edizione**

**È** la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. Nel corso della sua carriera ha recitato per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, Sandra Milo - che non ha mai ricevuto una candidatura ai Premi David di Donatello - sarà celebrata con il David alla Carriera. Il riconoscimento sarà assegnato l'11 maggio durante la cerimonia di premiazione della 66esima edizione, in diretta su Rai1 e condotta da Carlo Conti. "Questo riconoscimento è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche come 'Lo scapolo', 'Adua e le compagne', 'Fantasmi a Roma' e quel capolavoro che è 'La visita', ha dichiarato Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello.







**Sandra Milo**  
**Premio David**  
**di Donatello**  
**alla carriera**



» «Sono grata ai grandi registi coi quali ho lavorato e ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza, così ho saputo aspettare anche questo premio». Così Sandra Milo ha commentato la notizia che l'11 maggio riceverà il David di Donatello alla carriera.





## Milo, David alla carriera

“Chi se non Sandra, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini?": l'attrice riceverà il premio l'11.05, durante la cerimonia della 66esima edizione






**Cinzia Romani**

■ Non ha mai ricevuto una candidatura al David di Donatello, Sandra Milo, che pure ha recitato per i più importanti registi della storia del nostro cinema: da Roberto Rossellini a Federico Fellini, da Gabriele Muccino a Pupi Avati. E adesso l'Accademia del Cinema italiano pone rimedio: l'11 maggio, infatti, «Sandrocchia», come affettuosamente la chiamava il suo mentore Fellini, riceverà il David alla Carriera, inteso quale omaggio a Salvatrice Elena Greco, come si chiama all'anagrafe quest'interprete sottratta alla cristallizzazione dell'oca giuliva, della bionda svampita, della curvacea dagli amori importanti.

Leggenda vuole che il sogno erotico del felliniano *Giulietta degli spiriti* sia passata dalle braccia di Pietro Nenni a quelle di Bettino Craxi, in una continuità di fede socialista che soltanto le grandi amanti conoscono. Vero o falso che sia, l'ortantottenne che al Festival di Venezia 2019 ha sfilato sul tappeto rosso con Alessandro Rorato, una trentina d'anni meno di lei, è una gran lavoratrice e una don-

**IL RICONOSCIMENTO**

## «David» alla carriera per Sandra Milo Da musa di Fellini a femminista in anticipo

Riceverà il premio l'11 maggio: «I miei figli mi hanno insegnato la pazienza...»

na capace di replicare alle critiche con ironia. «Io ridicola? Ogni età ha la sua bellezza», risponde a chi trova da ridire sulle sue avventure. Del resto, solamente lei, Salvatrice, nata a Tunisi nel 1933, poteva posare senza veli per la copertina del magazine *Flewil*. «Sei uno spettacolo di donna, ancora oggi la numero uno», le dicono su Instagram nel mezzo della pandemia. E pensare che non sa neanche accendere un computer.

«Ciò che sono oggi, l'ho conquistato piano piano nella mia vita, passo dopo passo. E un uomo dopo un altro, perché mica mangi solo pasta o pizza: non capisco la fedeltà», dice con quella voce di testa inconfondibile, rimasta impressa quando in tv urlò «Ciroooo», scappando dalle telecamere. Le avevano fatto uno scherzo

crudele, facendole credere che qualcosa di brutto fosse capitato all'amato figlio Ciro, uno dei figli nati dal matrimonio con Ottavio De Lollis (l'altra è Azzurra).

E poi c'è Deborah, giornalista tele-



**PASSIONI** Sandra Milo è nata a Tunisi l'11 marzo 1933

visiva, avuta dal produttore greco Morris Ergas, il quale aveva la brutta abitudine di malmenarla, aprendo di botto la porticina della sua roulotte, in una pausa di lavorazione di qualche film. Geloso, era geloso Ergas: Sandra è sempre stata una donna libera e «gli uomini sentivano di non avere la certezza del possesso. Che poi, è quello che vogliono, quello per cui le uccidono», riflette. Di botte ne ha prese parecchie, Sandrocchia, ma in tempi nei quali non usava denunciare, ribellarsi. Eppure, lei è una femminista *ante litteram*: ha sempre lavorato per mantenere la famiglia e anche oggi alterna teatro, tivù e cinema, pensando di portare a casa un pezzo di pane, come fanno gli uccellini.

Il padre, nel 1936 arruolato per la

guerra d'Africa e tornato a casa guerra finita da un pezzo, per poi sparire ancora, è stato il primo uomo a lasciarla, lei sola, con la madre e la nonna, a Tunisi. Sbarcata, adolescente, dalle parti di Pisa, presso certi parenti, la Milo nei '60 fu notata da Antonio Pietrangeli, che la volle prima ne *La visita* e poi in *Adua e le compagne*. Della sua fisicità avvenente il regista si servirà ancora, mentre la sua vena leggera non sfugge a Steno, il papà dei Vanzina che la mette in qualche film con Totò. Certo, agli inizi non si tratta d'una grande attrice: conta di più il fisico appariscente. Ma, intanto, Rossellini la chiama per *Vanina Vanini* (1961), trasformato in «Canina Canini» dai detrattori. E poi Corbucci, Zampa, Bolognini, Gregorini e i più bei nomi del cinema italiano, fino al «Mago di Rimini», che la sognava di notte, facendone la sua amante lungo 17 anni. Adesso è l'ora del David.

«Sono grata ai grandi registri con i quali ho lavorato - ha detto - e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio».





**CINEMA**

**Il David alla carriera  
a Sandra Milo nella 66<sup>a</sup>  
edizione dei Premi**

Sandra Milo riceverà il David alla carriera nel corso della 66<sup>a</sup> edizione dei Premi. «Sono grata ai grandi registri coi quali ho lavorato e ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare questo premio».



**CINEMA** L'attrice condurrà le serate di apertura e chiusura del festival

# Venezia, con la Rossi la mostra è Serenissima

«Tenere vivo il desiderio di tornare a sorridere è tutto»  
Intanto **David di Donatello** alla carriera a Sandra Milo

**Alessandro Comin**

alessandro.comin@ilgiornaledivicenza.it

●● Serena per la Mostra del Cinema della Serenissima. L'attrice e cantante Serena Rossi condurrà le serate di apertura e di chiusura di Venezia78, in calendario al Lido dal primo all'11 settembre prossimi. Un gradito ritorno l'anno dopo "Lasciamo andare" ma soprattutto a quattro dalla consacrazione in "Ammore e malavita" dei Manetti Bros, al secolo Marco e Antonio Manetti, dei quali è l'attrice-feticcio. Con loro la Rossi ha lavorato infatti nel precedente "Song 'è Napule" e nel recentissimo "Diabolik", non ancora uscito in sala a causa della pandemia. Accanto a Luca Marinelli (Diabolik) e a Miriam Leone (Eva Kant), Serena interpreta Elisabeth, l'infermiera dagli occhi viola prima fidanzata del criminale dei fumetti delle sorelle Giussani.

Nata a Napoli il 31 agosto 1985, la Rossi ha debuttato in teatro a 16 anni con "C'era una volta... Scugnizzi", musical scritto da Claudio Mattone ed Enrico Vaime. La notorietà arriva nel 2002 con "Un Posto al Sole" e negli anni a seguire con numerose serie di successo per Rai e Mediaset come "Il Commissario Montalbano", "Il clan dei camorristi", "Sant'Agostino", "Adriano Olivetti", "Che Dio ci Aiuti", "L'ispettore Coliandro". Per "Ammore e Malavita" ha vinto un David di Donatello, un Nastro d'Argento e un Ciak d'Oro. È stato il punto di svolta della sua carriera che, grazie anche alle doti canore, l'ha portata a interpretare il ruolo di Mia Martini nel film "Io sono Mia" di Riccardo Donna e poi a essere la protagonista della serie di Raiuno "Mina Settembre". In tv, dopo aver vinto due volte da concorrente "Tale e quale show", è ora presentatrice della trasmissione "Canzone segreta". Sul grande schermo è anche la voce italiana della principessa Anna della saga di "Pro-



Attrice e conduttrice Serena Rossi in una foto di Anna Camerlengo

**"Sandrocchia" felice: «Premiata la pazienza Sono grata ai grandi registi con cui ho lavorato»**

zen", di Cenerentola in "Into the Woods" e di Emily Blunt ne "Il ritorno di Mary Poppins".

Su Instagram, Serena ha tranquillamente sdoganato il termine "madrina" - da qualche tempo tabù nei festival - dichiarandosi onorata dell'incarico. «Sicuramente la chiusura di cinema e teatri non ci ha aiutato a sorridere - ha scritto -. In questo momento così delicato tenere forte e vi-

vo il desiderio di tornare a fare quello che sappiamo fare, e di tornare a sorridere e far raicendere sorrisi, è tutto».

Nel frattempo l'organizzazione dei David di Donatello, il massimo premio del cinema italiano la cui cerimonia è in programma l'11 maggio, ha annunciato l'attribuzione di un David alla carriera a Sandra Milo. L'88enne "finta svampita" ha dichiarato: «Sono grata ai grandi registi coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, ma soprattutto Federico Fellini, "Sandrocchia" ha vissuto decenni di carriera girando quasi 70 film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**M**  
MACRO

Un David di Donatello alla carriera per Sandra Milo

David di Donatello alla carriera per Sandra Milo, 88 anni e una lunghissima storia artistica cominciata nel 1955, proprio l'anno in cui il premio nasceva, e prosegue fino ad oggi all'insegna di Fellini, Rossellini, Pietrangeli, Zampa, Risi, Avati, Salvatores, Muccino. L'attrice riceverà il riconoscimento, assegnato dall'Accademia del Cinema italiano guidata da Piera Detassis, l'11 maggio nel corso della cerimonia presentata

da Carlo Conti in diretta su Raiuno.

«Sono grata ai registi che mi hanno diretta e ai miei tre figli che mi hanno insegnato la pazienza, così ho saputo aspettare anche questo premio», ha esclamato Sandra. «Alla mia età, ho ancora tanta energia: farò in teatro la commedia "Ostriche e caffè americano" nel ruolo di una drag queen e girerò il film "Il meglio di te", scritto da mia figlia Azzurra e



diretto da Fabrizio Maria Cortese». Come si arriva alle soglie dei 90 in forma come lei? «Ho snesso punturine e ritocchi. Alla mia età qualche ruga ci sta bene, alla perfezione estetica preferisco ormai quella del cuore», spiega. E il cuore, aggiunge, «aspetta d'innamorarsi ancora: con il mio ultimo fidanzato, di 40 anni più giovane, c'è una grande amicizia ma l'amore è un'altra cosa. È il sentimento travolgente che mi ha legata a Fe-

derico Fellini». Il suo film «amore?». «A parte i capolavori del nostro "Otto e mezzo" e "Giulietta gli spiriti", penso di aver fatto il massimo in "La visita" di Antonio Pietrangeli», risponde Sandra. Recentemente, ha girato «A casa tutti bene». «Il ruolo non mi piaceva, ma ho accettato il film solo perché lo dirigeva Gabriele Muccino». Il suo sogno? «Andarmene più tardi possibile lasciando i miei figli in buona salute e sistemati. Sono sicura di finire in un posto bellissimo, l'Inferno non esiste».

g.s.

© FOTOGRAFIE BRESPIA/ITA



**CINEMA**

## Il David a Sandra Milo

Sandra Milo riceverà il David alla Carriera, l'11 maggio alla cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai 1. «Sono grata ai grandi registri coi quali ho lavorato» il suo commento «e ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza, così ho saputo aspettare anche questo premio».





**CINEMA** L'attrice condurrà le serate di apertura e chiusura del festival

## Venezia, con la Rossi la mostra è Serenissima

«Tenere vivo il desiderio di tornare a sorridere è tutto»  
Intanto **David di Donatello** alla carriera a Sandra Milo

**Alessandro Comin**

alessandro.comin@vgornaledi.vicenza.it

●● Serena per la Mostra del Cinema della Serenissima. L'attrice e cantante Serena Rossi condurrà le serate di apertura e di chiusura di Venezia78, in calendario al Lido dal primo all'11 settembre prossimi. Un gradito ritorno l'anno dopo "Lasciamo andare" ma soprattutto a quattro dalla consacrazione in "Ammore e malavita" dei Manetti Bros, al secolo Marco e Antonio Manetti, dei quali è l'attrice-feticcio. Con loro la Rossi ha lavorato infatti nel precedente "Song 'e Napule" e nel recentissimo "Diabolik", non ancora uscito in sala a causa della pandemia. Accanto a Luca Marinelli (Diabolik) e a Miriam Leone (Eva Kant), Serena interpreta Elisabeth, l'infermiera dagli occhi viola prima fidanzata del criminale dei fumetti delle sorelle Giussani.

Nata a Napoli il 31 agosto 1985, la Rossi ha debuttato in teatro a 16 anni con "C'era una volta... Scugnizzi", musical scritto da Claudio Mattone ed Enrico Vaime. La notorietà arriva nel 2002 con "Un Posto al Sole" e negli anni a seguire con numerose serie di successo per Rai e Mediaset come "Il Commissario Montalbano", "Il clan dei camorristi", "Sant'Agostino", "Adriano Olivetti", "Che Dio ci Aiuti", "L'ispettore Coliandro". Per "Ammore e Malavita" ha vinto un David di Donatello, un Nastro d'Argento e un Ciak d'Oro. È stato il punto di svolta della sua carriera che, grazie anche alle doti canore, l'ha portata a interpretare il ruolo di Mia Martini nel film "Io sono Mia" di Riccardo Donna e poi a essere la protagonista della serie di Raiuno "Mina Settembre". In tv, dopo aver vinto due volte da concorrente "Tale e quale show", è ora presentatrice della trasmissione "Canzone segreta". Sul grande schermo è anche la voce italiana della principessa Anna della saga di "Pro-



Attrice e conduttrice Serena Rossi in una foto di Anna Camerlengo

**"Sandrocchia" felice: «Premiata la pazienza Sono grata ai grandi registi con cui ho lavorato»**

zen", di Cenerentola in "Into the Woods" e di Emily Blunt ne "Il ritorno di Mary Poppins".

Su Instagram, Serena ha tranquillamente sdoganato il termine "madrina" - da qualche tempo tabù nei festival - dichiarandosi onorata dell'incarico. «Sicuramente la chiusura di cinema e teatri non ci ha aiutato a sorridere - ha scritto -. In questo momento così delicato tenere forte e vi-

vo il desiderio di tornare a fare quello che sappiamo fare, e di tornare a sorridere e far riaccendere sorrisi, è tutto».

Nel frattempo l'organizzazione dei David di Donatello, il massimo premio del cinema italiano la cui cerimonia è in programma l'11 maggio, ha annunciato l'attribuzione di un David alla carriera a Sandra Milo. L'88enne "finta svampita" ha dichiarato: «Sono grata ai grandi registi coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, ma soprattutto Federico Fellini, "Sandrocchia" ha vissuto decenni di carriera girando quasi 70 film.

© FANTAZIONE/REX/ITALIA



## Sandra Milo: «Il mio David tra cuore e carriera»

### IL COLLOQUIO

**D**avid di Donatello alla carriera per Sandra Milo. 88 anni e una lunghissima storia artistica cominciata nel 1955, proprio l'anno in cui il premio nasceva, e proseguita fino ad oggi all'insegna di Fellini, Rossellini, Pietrangeli, Zampa, Risi, Avati, Salvatores, Muccino. L'attrice riceverà il riconoscimento, assegnato dall'Accademia del Cinema italiano guidata da Piera Detassis, l'11 maggio nel corso della cerimonia presentata da Carlo Conti in diretta su Rai1.

### LA PAZIENZA

«Sono grata ai registi che mi hanno diretta e ai miei tre figli che mi hanno insegnato la pazienza, così ho saputo aspettare anche questo premio», ha esclamato Sandra. «Alla mia età, ho ancora tanta energia: farò in teatro la commedia *Ostriche e caffè americano* nel ruolo di una Drag Queen e girerò il film *Il meglio di te*, scritto da mia figlia Azzurra e diretto da Fabrizio Maria Cortese».



### Sandra Milo, 88 anni

Come si arriva alle soglie dei 90 in forma come lei? «Ho smesso punturine e ritocchi. Alla mia età qualche ruga ci sta bene, alla perfezione estetica preferisco ormai quella del cuore», spiega. E il cuore, aggiunge, «aspetta d'innamorarsi ancora: con il mio ultimo fidanzato, di 40 anni più giovane, c'è una grande amicizia ma l'amore è un'altra cosa. È il sentimento travolgente che mi ha legata a Federico Fellini». Il suo film migliore? «A parte i capolavori del maestro *Otto e mezzo* e *Giulietta degli spiriti*, penso di aver dato il massimo in *La visita* di Antonio Pietrangeli», risponde Sandra.

Recentemente, ha girato *A casa tutti bene*. «Il ruolo non mi piaceva, ma ho accettato il film solo perché lo dirigeva Gabriele Muccino». Il suo sogno? «Andarmene più tardi possibile lasciando i miei figli in buona salute e sistemati. Sono sicura di finire in un posto bellissimo, l'inferno non esiste».

**Gloria Satta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## CINEMA

### Sandra Milo vince il David alla carriera

ROMA

Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello, l'11 maggio nella premiazione in diretta su Rai 1 condotta da Carlo Conti. «Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la



immortalata - spiega Piera De-tassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del cinema italiano -

come sogno erotico in '81/2' e 'Giulietta degli Spiriti? L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo».

LA GIORNATA  
di F. Cenci e L. La Mantia



**David alla carriera per Sandra Milo.** Ad annunciare il riconoscimento, che verrà consegnato in occasione della 66esima edizione dei David di Donatello in programma l'11 maggio, è stata Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo composto da Francesco Rutelli, **Carlo Fontana**, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, **Mario Lorini**, **Domenico D'Inoia**, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti e Giancarlo Leone. «Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalata - ha spiegato Detassis - come sogno erotico in '8 ½' e in 'Giulietta degli Spiriti'? Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet».



5550 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE







**I PREMI DEL CINEMA**

## A Sandra Milo il David di Donatello alla carriera

**S**andra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinopia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone. Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1 condotta da Carlo Conti. «Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la

ta degli Spiriti?». Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: «Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua* e *le compagne*, *Fantasma* a Roma e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet».





## David di Donatello, a Sandra Milo il premio alla Carriera 2021

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai1, condotta da Carlo Conti

ROMA - **Sandra Milo** riceverà il David alla Carriera nel corso della 66esima edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo composto da **Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Di Noia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone**.

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai1, condotta da **Carlo Conti**.

«Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortala come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?». Per **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: «Il David alla Carriera è un omaggio alla battaglia Salva Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne **Antonio Pietrangeli**. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e dissoluta protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da **Roberto Rossellini** a **Gabriele Salvatores**, da **Gabriele Muccino** a **Pupi Avati**, da **Jean Renoir** a **Claude Sautet**. La sua è una



Sandra Milo

presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera». Sandra Milo nel corso della sua carriera ha recitato per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da **Roberto Rossellini** ad **Antonio Pietrangeli** e **Federico Fellini** fino alle più recenti collaborazioni con

**Gabriele Salvatores** e **Gabriele Muccino**. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice ha esordito sul grande schermo nel 1955 al fianco di **Alberto Sordi** e **Nino Manfredi** ne *Lo scapolo* di **Antonio Pietrangeli**: il film ha segnato l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che è proseguito in altre tre occasioni (*Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma*, *La visita*). Nel corso degli anni, Sandra Milo è stata protagonista di pellicole come *Il generale Della Rovere* di **Roberto Rossellini** e *Frenesia del-*

*l'estate* di **Luigi Zampa** e *L'ombrellone* di **Dino Risì**. Nel 1963 arrivò la consacrazione grazie a *8½* di **Federico Fellini**, film vincitore di due Premi Oscar. Il regista riminese ha diretto l'attrice anche nel 1965 in *Giulietta degli spiriti*. Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo è tornata a recitare al cinema in film come *Il cuore altrove* di **Pupi Avati**, *Happy Family* di **Gabriele Salvatores** e nel film campione d'incassi *A casa tutti bene* di **Gabriele Muccino**, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.





# CINEMA

## Va a Sandra Milo il David alla carriera «Grazie ai miei registi» «E ai miei figli». Una svanita-saggia

di FRANCESCO GALLO

«Sono grata ai grandi registi coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Così Sandra Milo commenta a caldo, e con autentico entusiasmo, la notizia che riceverà l'11 maggio il David di Donatello alla carriera. La Milo, 88 anni (pseudonimo di Salvatrice Elena Greco nata a Tunisi l'11 marzo nel 1933), ha molti motivi per essere contenta. Intanto nella sua lunga carriera è il primo David di Donatello a ricevere (contro i due Nastri d'argento degli anni Sessanta, entrambi come attrice non protagonista in *8 e 1/2* e *Giulietta degli spiriti*) e poi questo prestigioso premio fa un pò giustizia di un luogo comune, anche molto generazionale, che per anni ha fatto di questa diva la classica attrice bionda, svanita e formosa, ma niente di più. E si può dire che solo negli ultimi tempi, anche grazie alla partecipazione a molti programmi tv, la Milo, liberandosi dei soliti cliché, ha mostrato di essere una donna per nulla svampita, ma piena invece di saggezza e coraggio.



**SANDRA MILO 88 anni**

Non ultimo quello di aver amato spesso senza condizioni. E fa bene comunque a dire l'attrice che deve questo David ai «grandi registi» con cui ha lavorato. Se si scorre la sua filmografia (*monstre* poco meno di 70 film), si va da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli, da Sergio Corbucci a Federico Fellini, da Luigi Zampa a Dino Risi, da Luciano Salce a Duccio Tessari, da Pupi Avati a Gabriele Salvatores fino a Gabriele Muccino, solo per citarne alcuni.

Socialista ai tempi di Bettino Craxi che frequentò per due anni, per 17 anni amante di Federico Fellini (una cosa confessata per la prima volta a *Porta a porta* nel 2009), si può dire che la Milo abbia fatto della sua vita affettiva un vero e proprio film. E questo partendo dalle nozze nel 1948, a quindici anni, con il marchese Cesare Rodighiero (un matrimonio durato 21 giorni), la relazione poi di undici anni con Morris Ergas (da cui nacque Deborah) e, infine, l'unione con

Ottavio De Lollis (da cui ha avuto *Ciro* e *Azzurra*). Sempre nel segno di «una svanita piena di saggezza», nel 2007 la Milo, durante una intervista tv, raccontò di aver aiutato la madre in fin di vita a morire. «Mia madre si stava consumando - disse allora l'attrice tra le lacrime -. Così, mi chiese di aiutarla a morire. Mi ha fatto uscire dalla stanza, ed è morta, sola, come lei voleva. So che c'è molta gente a favore dell'eutanasia e molta contro, ma come si fa a dire no se sai che quella persona non avrà scampo a causa del male che l'ha colpita? La gente deve poter morire con dignità.» Tra le leggende che accompagnano quest'attrice quella che vuole che nel 1995 dichiarò a una televisione privata iraniana di avere in casa una collezione di mutandine di circa 60.000 esemplari, una dichiarazione che suscitò la reazione del Governo di Teheran che le negò il visto turistico. Comunque da parte della Milo, una vitalità inalterata nonostante gli 88 anni. Stamani nel ricevere la notizia del premio non ha mancato di ricordare con infantile entusiasmo il suo prossimo impegno: «Sto per partire per Milano per fare da protagonista in *Ostriche e caffè americano* di Walter Paolenga.

5550 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE





**LA CERIMONIA L'11 MAGGIO**

## Il David alla Milo «Finalmente vinco un grande premio»



**Diva** Sandra Milo, 88 ann: il vero nome è Salvatrice Elena Greco ANSA

● «Sono dovuta arrivare a 88 anni per ottenere un grande premio». Così Sandra Milo commenta il David alla carriera che riceverà l'11 maggio. La Milo ha debuttato al cinema nel 1955 e lavorato con Fellini, Pietrangeli e Risi ma non aveva mai vinto il David.





**CINEMA**

## Il David a Sandra Milo

Sandra Milo riceverà il David alla Carriera, l'11 maggio alla cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai 1. «Sono grata ai grandi registri coi quali ho lavorato» il suo commento «e ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza, così ho saputo aspettare anche questo premio».



**CINEMA** L'attrice condurrà le serate di apertura e chiusura del festival

## Venezia, con la Rossi la mostra è Serenissima

«Tenere vivo il desiderio di tornare a sorridere è tutto»  
Intanto **David di Donatello** alla carriera a Sandra Milo

**Alessandro Comin**

alessandro.comin@lgoraledivenezia.it

●● Serena per la Mostra del Cinema della Serenissima. L'attrice e cantante Serena Rossi condurrà le serate di apertura e di chiusura di Venezia78, in calendario al Lido dal primo all'11 settembre prossimi. Un gradito ritorno l'anno dopo "Lasciamo andare" ma soprattutto a quattro dalla consacrazione in "Ammore e malavita" dei Manetti Bros, al secolo Marco e Antonio Manetti, dei quali è l'attrice-feticcio. Con loro la Rossi ha lavorato infatti nel precedente "Song 'e Napule" e nel recentissimo "Diabolik", non ancora uscito in sala a causa della pandemia. Accanto a Luca Marinelli (Diabolik) e a Miriam Leone (Eva Kant), Serena interpreta Elisabeth, l'infermiera dagli occhi viola prima fidanzata del criminale dei fumetti delle sorelle Giussani.

Nata a Napoli il 31 agosto 1985, la Rossi ha debuttato in teatro a 16 anni con "C'era una volta... Scugnizzi", musical scritto da Claudio Mattone ed Enrico Vaime. La notorietà arriva nel 2002 con "Un Posto al Sole" e negli anni a seguire con numerose serie di successo per Rai e Mediaset come "Il Commissario Montalbano", "Il clan dei camorristi", "Sant'Agostino", "Adriano Olivetti", "Che Dio ci Aiuti", "L'ispettore Coliandro". Per "Ammore e Malavita" ha vinto un David di Donatello, un Nastro d'Argento e un Ciak d'Oro. È stato il punto di svolta della sua carriera che, grazie anche alle doti canore, l'ha portata a interpretare il ruolo di Mia Martini nel film "Io sono Mia" di Riccardo Donna e poi a essere la protagonista della serie di Raiuno "Mina Settembre". In tv, dopo aver vinto due volte da concorrente "Tale e quale show", è ora presentatrice della trasmissione "Canzone segreta". Sul grande schermo è anche la voce italiana della principessa Anna della saga di "Fro-



Attrice e conduttrice Serena Rossi in una foto di Anna Camerlengo

**"Sandrocchia" felice: «Premiata la pazienza Sono grata ai grandi registi con cui ho lavorato»**

zen", di Cenerentola in "Into the Woods" e di Emily Blunt ne "Il ritorno di Mary Poppins".

Su Instagram, Serena ha tranquillamente sdoganato il termine "madrina" - da qualche tempo tabù nei festival - dichiarandosi onorata dell'incarico. «Sicuramente la chiusura di cinema e teatri non ci ha aiutato a sorridere - ha scritto -. In questo momento così delicato tenere forte e vi-

vo il desiderio di tornare a fare quello che sappiamo fare, e di tornare a sorridere e far riaccendere sorrisi, è tutto».

Nel frattempo l'organizzazione dei David di Donatello, il massimo premio del cinema italiano la cui cerimonia è in programma l'11 maggio, ha annunciato l'attribuzione di un David alla carriera a Sandra Milo. L'88enne "finta svampita" ha dichiarato: «Sono grata ai grandi registi coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, ma soprattutto Federico Fellini, "Sandrocchia" ha vissuto decenni di carriera girando quasi 70 film.

© FOTOGRAFIA





## **Premi A Sandra Milo il David alla carriera**

Lo ha annunciato Piera Detassis, presidente dell'Accademia del Cinema italiano. Il riconoscimento l'11 maggio, nel corso della cerimonia in diretta in prima serata su Rai 1. Sul nostro sito l'intervista all'attrice

## Sandra Milo, a 88 anni il primo David di Donatello

«Sono grata ai grandi registi con i quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza, in questo modo ho saputo aspettare anche questo premio». Così Sandra Milo ha commentato con entusiasmo la notizia che riceverà l'11 maggio il David di Donatello alla carriera. La Milo, 88 anni (pseudonimo di Salvatrice Elena Greco nata a Tunisi l'11 marzo nel 1933), ha molti motivi per essere contenta. Intanto è il primo David di Donatello della



sua lunga carriera (contro i due Nastri d'argento degli Anni 60, entrò come attrice non protagonista in «8 e 1/2» e «Giulietta degli spiriti») e per questo prestigioso premio fa un po' giustizia di un luogo comune, anche molto generazionale, che per anni ha fatto di questa diva la classica attrice bionda svampita e formosa. Ieri ha ricordato il suo prossimo impegno: «Sto per partire per Milano per fare da protagonista in "Ostriche e caffè americano" di Walter Palmengia. Un video teatrale in cui interpreto una Drag Queen e che dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, che siamo tutti uguali».







**CINEMA**

## Il David a Sandra Milo

Sandra Milo riceverà il David alla Carriera, l'11 maggio alla cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai 1. «Sono grata ai grandi registri coi quali ho lavorato» il suo commento «e ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza, così ho saputo aspettare anche questo premio».



**CINEMA** L'attrice condurrà le serate di apertura e chiusura del festival

## Venezia, con la Rossi la mostra è Serenissima

«Tenere vivo il desiderio di tornare a sorridere è tutto»  
Intanto **David di Donatello** alla carriera a Sandra Milo

**Alessandro Comin**

alessandro.comin@igomaledivenezia.it

●● Serena per la Mostra del Cinema della Serenissima. L'attrice e cantante Serena Rossi condurrà le serate di apertura e di chiusura di Venezia78, in calendario al Lido dal primo all'11 settembre prossimi. Un gradito ritorno l'anno dopo "Lasciamo andare" ma soprattutto a quattro dalla consacrazione in "Ammore e malavita" dei Manetti Bros, al secolo Marco e Antonio Manetti, dei quali è l'attrice-feticcio. Con loro la Rossi ha lavorato infatti nel precedente "Song'e Napule" e nel recentissimo "Diabolik", non ancora uscito in sala a causa della pandemia. Accanto a Luca Marinelli (Diabolik) e a Miriam Leone (Eva Kant), Serena interpreta Elisabeth, l'infermiera dagli occhi viola prima fidanzata del criminale dei fumetti delle sorelle Giussani.

Nata a Napoli il 31 agosto 1985, la Rossi ha debuttato in teatro a 16 anni con "C'era una volta... Scugnizzi", musical scritto da Claudio Mattone ed Enrico Vaime. La notorietà arriva nel 2002 con "Un Posto al Sole" e negli anni a seguire con numerose serie di successo per Rai e Mediaset come "Il Commissario Montalbano", "Il clan dei camorristi", "Sant'Agostino", "Adriano Olivetti", "Che Dio ci Aiuti", "L'ispettore Coliandro". Per "Ammore e Malavita" ha vinto un David di Donatello, un Nastro d'Argento e un Ciak d'Oro. È stato il punto di svolta della sua carriera che, grazie anche alle doti canore, l'ha portata a interpretare il ruolo di Mia Martini nel film "Io sono Mia" di Riccardo Donna e poi a essere la protagonista della serie di Raiuno "Mina Settembre". In tv, dopo aver vinto due volte da concorrente "Tale e quale show", è ora presentatrice della trasmissione "Canzone segreta". Sul grande schermo è anche la voce italiana della principessa Anna della saga di "Pro-



Attrice e conduttrice Serena Rossi in una foto di Anna Camerlengo

**"Sandrocchia" felice: «Premiata la pazienza Sono grata ai grandi registi con cui ho lavorato»**

zen", di Cenerentola in "Into the Woods" e di Emily Blunt ne "Il ritorno di Mary Poppins".

Su Instagram, Serena ha tranquillamente sdoganato il termine "madrina" - da qualche tempo tabù nei festival - dichiarandosi onorata dell'incarico. «Sicuramente la chiusura di cinema e teatri non ci ha aiutato a sorridere - ha scritto -. In questo momento così delicato tenere forte e vi-

vo il desiderio di tornare a fare quello che sappiamo fare, e di tornare a sorridere e far riaccendere sorrisi, è tutto».

Nel frattempo l'organizzazione dei David di Donatello, il massimo premio del cinema italiano la cui cerimonia è in programma l'11 maggio, ha annunciato l'attribuzione di un David alla carriera a Sandra Milo. L'88enne "finta svampita" ha dichiarato: «Sono grata ai grandi registi coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, ma soprattutto Federico Fellini, "Sandrocchia" ha vissuto decenni di carriera girando quasi 70 film.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# LA FRASE



Chi se non Sandra Milo,  
bionda vaporosa e svanita, si  
fa per dire, amata da Fellini?

**Piera Detassis**

*Presidente Accademia Cinema*

*(sul David alla carriera)*



# ANSA

- [ANSA.it](#)
- [Ultima Ora](#)
- [A Sandra Milo premio David alla carriera](#)

## A Sandra Milo premio David alla carriera

Durante cerimonia 11 maggio condotta da Carlo Conti



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSAROMA

28 aprile 2021 12:08NEWS

- [A-AA+](#)
- [Stampa](#)
- [Scrivi alla redazione](#)

(ANSA) - ROMA, 28 APR - Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.





Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai1, condotta da Carlo Conti.

"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalò come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?". Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: "Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera". (ANSA).

**ANSA**



## A Sandra Milo premio David alla carriera, 'grata ai registi e ai miei figli'

Durante cerimonia 11 maggio condotta da Carlo Conti



A Sandra Milo premio David alla carriera - RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Francesco GalloROMA

28 aprile 2021 20:07NEWS

- [A-AA+](#)
- [Stampa](#)
- [Scrivi alla redazione](#)

"Sono grata ai grandi registi coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio".

Così Sandra Milo commenta a caldo, e con autentico entusiasmo, la notizia che riceverà l'11 maggio il David di Donatello alla carriera.

La Milo, 88 anni (pseudonimo di Salvatrice Elena Greco nata a Tunisi l'11 marzo nel 1933), ha molti motivi per essere contenta. Intanto nella sua lunga carriera è il primo David di Donatello a ricevere (contro i due Nastri d'argento degli anni Sessanta, entrambi come attrice non protagonista in '8 e 1/2' e 'Giulietta degli spiriti') e poi questo prestigioso premio fa un po' giustizia di un luogo comune, anche molto generazionale, che per anni ha fatto di questa diva





la classica attrice bionda, svanita e formosa, ma niente di più.

E si può dire che solo negli ultimi tempi, anche grazie alla partecipazione a molti programmi tv, la Milo, liberandosi dei soliti cliché, ha mostrato di essere una donna per nulla svampita, ma piena invece di saggezza e coraggio.

Non ultimo quello di aver amato spesso senza condizioni.

E fa bene comunque a dire l'attrice che deve questo David ai "grandi registi" con cui ha lavorato. Se si scorre la sua filmografia 'monstre' (poco meno di 70 film), si va da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli, da Sergio Corbucci a Federico Fellini, da Luigi Zampa a Dino Risi, da Luciano Salce a Duccio Tessari, da Pupi Avati a Gabriele Salvatores fino a Gabriele Muccino, solo per citarne alcuni.

Socialista ai tempi di Bettino Craxi che frequentò per due anni, per 17 anni amante di Federico Fellini (una cosa confessata per la prima volta a Porta a porta nel 2009), si può dire che la Milo abbia fatto della sua vita affettiva un vero e proprio film. E questo partendo dalle nozze nel 1948, a quindici anni, con il marchese Cesare Rodighiero (un matrimonio durato 21 giorni), la relazione poi di undici anni con Moris Ergas (da cui nacque Deborah) e, infine, l'unione con Ottavio De Lollis (da cui ha avuto Ciro e Azzurra).

Sempre nel segno di "una svanita piena di saggezza", nel 2007 la Milo, durante una intervista tv, raccontò di aver aiutato la madre in fin di vita a morire.

"Mia madre si stava consumando - disse allora l'attrice tra le lacrime -. Così, mi chiese di aiutarla a morire. Mi ha fatto uscire dalla stanza, ed è morta, sola, come lei voleva. So che c'è molta gente a favore dell'eutanasia e molta contro, ma come si fa a dire 'no' se sai che quella persona non avrà scampo a causa del male che l'ha colpita? La gente deve poter morire con dignità." Tra le leggende che accompagnano quest'attrice quella che vuole che nel 1995 dichiarò a una televisione privata iraniana di avere in casa una collezione di mutandine di circa 60.000 esemplari, una dichiarazione che suscitò la reazione del Governo di Teheran che le negò il visto turistico.

Comunque da parte della Milo, una vitalità inalterata nonostante gli 88 anni. Stamani nel ricevere la notizia del premio non ha mancato di ricordare con infantile entusiasmo il suo prossimo impegno: "Sto per partire per Milano per fare da protagonista in 'Ostriche e caffè americano' di Walter Palemenga. Un video teatrale in cui interpreto una Drag Queen e che dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, che siamo tutti uguali".



## Cinema: Sandra Milo to get career David

Actress, 88, got Silver Ribbons for two Fellini films



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICK TO ENLARGE](#)

Redazione ANSAROME

28 April 2021 12:17 NEWS

- [A-AA+](#)
- [Stampa](#)
- [Scrivi alla redazione](#)

(ANSA) - ROME, APR 28 - Italian actress Sandra Milo will receive this year's David di Donatello career achievement award, Italy's Oscar, organisers said Wednesday.

Milo, 88, won a Silver Ribbon best supporting actress award from Italian journalists for her roles in Federico Fellini's *8½* and *Juliet of the Spirits*.

"Who but Sandra Milo, the fluffy and dizzy blonde, you might say, loved by Fellini who immortalised her as an erotic dream in *8½* and *Juliet of the Spirits*?" said Italian Cinema Academy President Pietra Detassis.





Milo, A Tunis-born actress whose real name was Salvatrice Elena Greco, got her break with "women's director Antonio Pietrangeli," Detassis noted.

Detassi recalled that despite never getting a David during her career, Milo worked for other great directors including Roberto Rossellini, Gabriele Salvatores, Gabriele Muccino, Pupi Avati, Jean Renoir and Claude Sautet.

"Milo is the woman that the dreams of men have imagined," said Detassis.

"The Italian Film Academy is honoured to award her the career David". (ANSA).

ALL RIGHTS RESERVED © Copyright ANSA

Home > Spettacolo > David di Donatello, a Sandra Milo il David alla Carriera 2021

**CINEMA** Mercoledì 28 aprile 2021 - 12:05

## David di Donatello, a Sandra Milo il David alla Carriera 2021

Le sarà assegnato l'11 maggio, cerimonia di premiazione su Rail



Roma, 28 apr. (askanews) – Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66esima edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il consiglio direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.



Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai1, condotta da Carlo Conti.



“Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalava come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?”. Per Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: “Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera”.

Sandra Milo nel corso della sua carriera ha recitato per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice ha esordito sul grande schermo nel 1955 al fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi ne “*Lo scapolo*” di Antonio Pietrangeli: il film ha segnato l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che è proseguito in altre tre occasioni (*Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma*, *La visita*). Nel corso degli anni, Sandra Milo è stata protagonista di pellicole come “*Il generale Della Rovere*” di Roberto Rossellini e “*Frenesia dell'estate*” di Luigi Zampa e “*L'ombrellone*” di Dino Risi. Nel 1963 arrivò la consacrazione grazie a “*8½*” di Federico Fellini, film vincitore di due Premi Oscar. Il regista riminese ha diretto l'attrice anche nel 1965 in “*Giulietta degli spiriti*”. Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo è tornata a recitare al cinema in film come “*Il cuore altrove*” di Pupi Avati, “*Happy Family*” di Gabriele Salvatores e nel film campione d'incassi “*A casa tutti bene*” di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.



## Sandra Milo riceverà il David alla carriera 2021

di La redazione di [Comingsoon.it](https://www.comingsoon.it) - 28.04.2021

Home | Cinema | News | Sandra Milo riceverà il David alla carriera 2021

Schede di  
riferimento



Sandra Milo

NEWS CINEMA

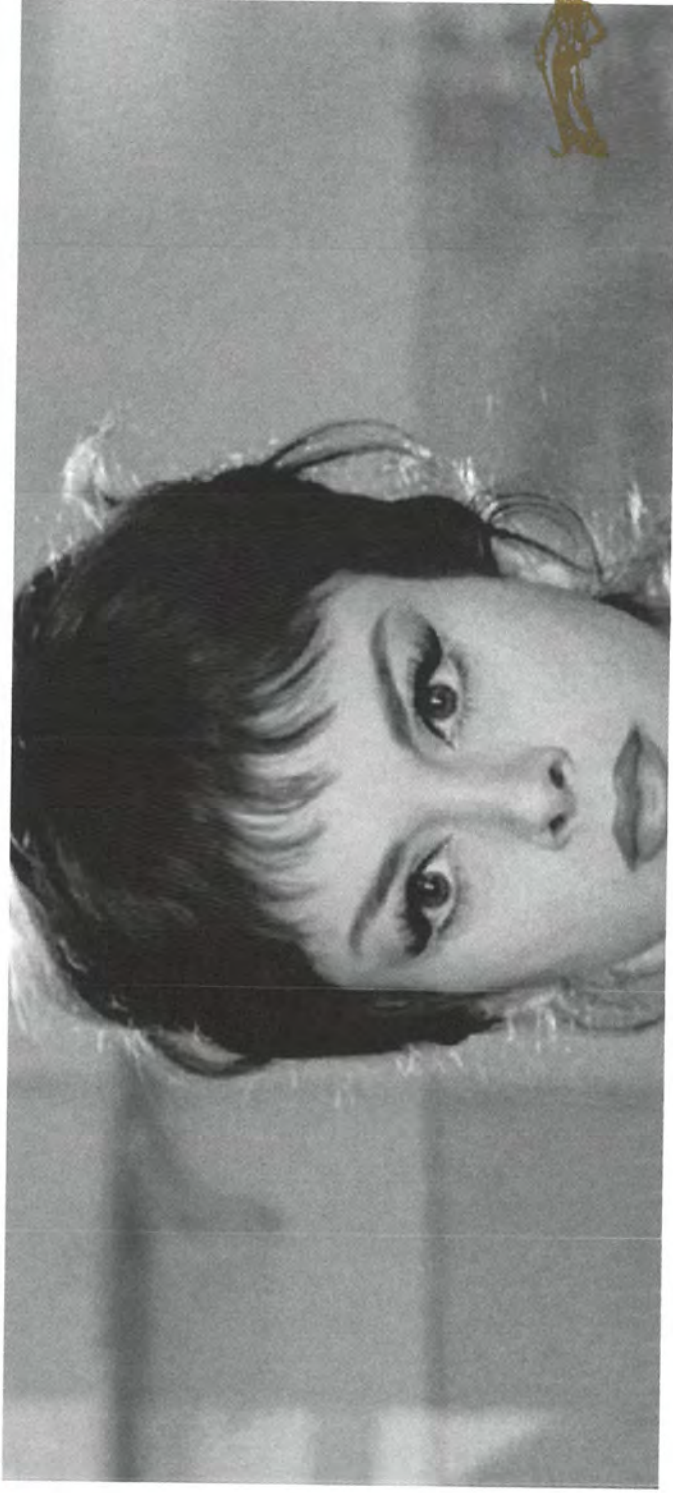
# Sandra Milo riceverà il David alla carriera 2021

di [La redazione di Comingsoon.it](https://www.comingsoon.it)

28 aprile 2021



*Nel corso della cerimonia di premiazione dei 68° David di Donatello, il prossimo 11 maggio, Sandra Milo verrà onorata con il David alla carriera 2021.*





**Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello.** Lo ha annunciato **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.

**Il riconoscimento sarà assegnato martedì 11 maggio** nel corso della cerimonia di premiazione della 66ª edizione dei Premi David di Donatello, **in diretta in prima serata su RAI 1**, condotta da **Carlo Conti**.

"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalata come sogno erotico in **8½ e Giulietta degli Spiriti?**". Per **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: **"Il David alla Carriera è un omaggio alla battaglia Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli.** Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali **Lo scapolo, Adua e le compagne, Fantasma a Roma** e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è **La visita**, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".



## Il profilo di Sandra Milo

Nel corso della sua carriera, recita per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice esordisce sul grande schermo nel 1955 al fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi ne **Lo scapolo** di Antonio Pietrangeli: il film segna l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che prosegue in altre tre occasioni (**Adua e le compagne**, **Fantasmì a Roma**, **La visita**). Nel corso degli anni, **Sandra Milo** è protagonista di pellicole come **Il generale Della Rovere** di Roberto Rossellini e **Frenesia dell'estate** di Luigi Zampa e **L'ombrellone** di Dino Risi. Nel 1963 arriva la consacrazione grazie a **8½** di Federico Fellini, film vincitore di due Premi Oscar®: il regista riminese dirigerà l'attrice anche nel 1965 in **Giulietta degli spiriti**. Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo torna a recitare al cinema in film come **Il cuore altrove** di Pupi Avati, **Happy Family** di Gabriele Salvatores e nel film campione d'incassi **A casa tutti bene** di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.







## Sandra Milo, David alla carriera



28/04/2021 / SSR



L'attrice **Sandra Milo** riceverà il **David alla Carriera** nel corso della **66ª** edizione dei **Premi David di Donatello**. Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo **11 maggio** nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su **RAI 1** condotta da **Carlo Conti**.

"Chi se non **Sandra Milo**, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da **Fellini** che la immortalata come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli spiriti?*". Per **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: "Il **David** alla **Carriera** è un omaggio alla battagliera **Salvatrice Elena Greco**, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne **Antonio Pietrangeli**. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui **Milo** è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai **David di Donatello** - continua la **Detassis** - ha recitato per tanti, da **Roberto Rossellini** a **Gabriele Salvatores**, da **Gabriele Muccino** a **Pupi Avati**, da **Jean Renoir** e **Claude Sautet**. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. **Milo** è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il **David alla Carriera**".







**cinematografo.it**  
fondazione ente dello spettacolo

Cerca nel sito



RASSEGNA STAMPA

CINEDATABASE

HOME

NEWS

RECENSIONI

FOCUS

BOXOFFICE

PROSSIMAMENTE

RDC AWARDS

TRAI

## David alla carriera a Sandra Milo

*L'attrice riceverà il riconoscimento alla 66esima edizione l'11 maggio prossimo: scopri*

28 Aprile 2021

Al cinema, In evidenza, Personaggi, Premi



CONDIVIDI





Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1 condotta da Carlo Conti.

“Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalava come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti?*”. Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: “Il David alla Carriera è un omaggio alla battaglia Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera”.





## SANDRA MILO

Nel corso della sua carriera, recita per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice esordisce sul grande schermo nel 1955 al fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi ne *Lo scapolo* di Antonio Pietrangeli: il film segna l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che prosegue in altre tre occasioni (*Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma*, *La visita*). Nel corso degli anni, Sandra Milo è protagonista di pellicole come *Il generale Della Rovere* di Roberto Rossellini e *Frenesia dell'estate* di Luigi Zampa e *L'ombellone* di Dino Risi. Nel 1963 arriva la consacrazione grazie a 8½ di Federico Fellini, film vincitore di due Premi Oscar®: il regista riminese dirigerà l'attrice anche nel 1965 in *Giulietta degli spiriti*. Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo torna a recitare al cinema in film come *Il cuore altrove* di Pupi Avati, *Happy Family* di Gabriele Salvatores e nel film campione d'incassi *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.

*Il riconoscimento sarà assegnato martedì 11 maggio nel corso della cerimonia di premiazione della 66ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta in prima serata su RAI 1, condotta da Carlo Conti.*

*L'edizione del 2021 si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.*





# CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 29 aprile 2021 • nuova serie **2977 (3290)**



## Verdone al cinema: un'occasione mancata



L'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (ANEC) si rammarica per l'incomprensibile decisione della Filmauro di Aurelio De Laurentiis di rinunciare all'uscita capillare dell'ultima commedia di Carlo Verdone, *Si vive una volta sola*.

Il film sinora era stato visto soltanto in occasione delle anteprime nazionali organizzate alla fine di febbraio 2020, prima che l'uscita del film venisse bloccata dal lockdown nazionale. Dopo la riapertura dei cinema dello scorso giugno, che ha visto partecipare circa l'80% dei cinema italiani, il film aveva trovato una nuova data di uscita alla data del **26 novembre**, trovandosi nuovamente bloccato dalla nuova chiusura generalizzata di fine ottobre. Durante tutti i mesi di chiusura, il regista e protagonista **Carlo Verdone**, da sempre al fianco dell'esercizio cinematografico oltre che, per anni, esercente del cinema Roma nella capitale, **aveva rinnovato la propria solidarietà al settore e l'interesse a distribuire il proprio film al cinema**. A poche settimane dalla riapertura dei cinema dello scorso 26 aprile, l'annuncio dell'accordo esclusivo con **Amazon Prime** per la diffusione in streaming del film.

A generare perplessità e rammarico, questa settimana, è stata la programmazione-evento di *"Si vive una volta sola"* in esclusiva su tutti gli schermi romani gestiti dal gruppo De Laurentiis, per un periodo di **tre giorni** che si conclude oggi. **"Una decisione incomprensibile quella di negare il film alla programmazione su tutto il territorio nazionale, anche solo per un periodo limitato"**, sottolinea il Presidente ANEC Mario Lorini. **"Anziché circoscrivere la disponibilità del film alle proprie sale, Filmauro avrebbe potuto partecipare attivamente, con prevedibile successo, alla ripartenza dei cinema, peraltro con un film sostenuto dal Ministero della Cultura, di sicuro impatto e molto atteso dal pubblico**. Ferma restando la liceità dell'accordo con la piattaforma per il passaggio in streaming, **si è voluta in questo modo negare la possibilità di usufruire della destinazione primaria del film nelle sale cinematografiche"**.

**"Inoltre, sono stati privilegiati dei cinema che, da giugno ad ottobre 2020, non avevano mai ripreso l'attività, chiusi dal marzo 2020 con l'eccezione delle proiezioni per la Festa del Cinema di Roma, svoltesi dal 15 al 25 ottobre in due cinema del gruppo. Una esclusiva del genere non solo non giova al mercato"**, conclude Lorini, **"ma va nella direzione opposta rispetto alla condivisione di ogni misura utile a fare della ripartenza del settore un evento rivolto al più ampio pubblico"**.

**"Un decisione questa che va nella direzione opposta a quella che tutta l'industria sta cercando di seguire, che è quella di cercare con ogni mezzo di uscire da questa situazione in modo unitario, sacrificando tutti qualcosa ai propri interessi per metterlo a disposizione del sistema per far ripartire il mercato; dalla graduale riapertura delle sale all'arrivo di nuovi film, dal riavvicinare il nostro pubblico al ritorno in sala in sicurezza, in quel tempio dell'immagine più volte ricordato da Carlo Verdone, insieme ad una campagna di promozione straordinaria a cui tutti prendano parte: operatori, talents, artisti, con l'auspicata partecipazione del MIC. Tutto ciò in questa vicenda sembra non esser stato considerato, e questo ci fa veramente male"**.

(Comunicato stampa)

## Gli eventi delle Giornate Professionali "Reload"



Sono **oltre 1.400** gli accrediti già registrati sul portale [www.giornatedicinema.it](http://www.giornatedicinema.it), dove ci si potrà collegare i prossimi **martedì 4 e mercoledì 5 maggio** per l'edizione in streaming delle **Giornate Professionali di Cinema Reload**. Sede dell'evento, organizzato e prodotto dall'ANEC in collaborazione con l'ANICA, è lo Spazio Rossellini di Roma, dove **Gioia Marzocchi** presenterà le convention e la consegna dei Biglietti d'Oro. Gli accrediti potranno essere richiesti sul portale delle Giornate **fino a domenica 2 maggio**.

Di seguito il programma dettagliato:

**MARTEDI 04 MAGGIO**

**ore 15:00 - 18:00** Saluto dei Presidenti e a seguire

**Convention: MEDUSA, 01 DISTRIBUTION, VISION, LUCKY RED, NOTORIOUS,**



I WONDER, ADLER - Trailer: TEODORA, MOVIES INSPIRED, OFFICINE UBU, VALMYN, EUROPICTURES, FENIX

Ore 19:00 - 20:00

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI BIGLIETTI D'ORO ANEC



**MERCOLEDI 05 MAGGIO**

Ore 10:00 - 12:45

Convention: WARNER BROS, DISNEY, UNIVERSAL, EAGLE, BIM, ACADEMY TWO, KOCH MEDIA -

Trailer: SATINE, TUCKER, NO.MAD, DRAKA, CINECLUB INTERNAZIONALE

Ore 15:30 - 17.15

Incontro Istituzionale "RITORNO AL CINEMA"

Partecipano: Gianluca Bernardini, Carlo Bernaschi, Fabia Bettini, Francesca Cima, Phil Clapp, Gabriele D'Andrea, Piera Detassis, Domenico Dinoia, Carlo Fontana, Gianluca Giannelli, Massimiliano Giometti, Laura Houlgatte, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Rutelli, oltre ai rappresentanti del: Ministero della Cultura, Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, Regione Lazio. Moderatore: Simone Gialdini

### Francia: riapertura dei cinema dal 19 maggio



Il Presidente francese **Emmanuel Macron** ha annunciato oggi che i **2.045 cinema e gli altri luoghi di spettacolo potranno riaprire a partire dal 19 maggio con il 35% della capacità**. La capacità potrà aumentare al **65% dal 9 giugno**, prima di tornare al **100% dal 30 giugno**, in tempo per il festival di Cannes, che avrà inizio il 6 luglio. Anche il **coprifuoco**, al momento vigente dalle 19, sarà posticipato alle 22 dal 19 maggio, successivamente alle 23 fino ad essere eliminato dal 30 giugno, andamento sanitario permettendo. Gli eventi fino a cinquemila spettatori potranno svolgersi mediante autorizzazioni specifiche. (Variety)

### Francia: distributori ed esercenti per un calendario delle uscite



I distributori indipendenti e le sale francesi chiedono un piano coordinato per smaltire l'uscita di centinaia di film rimasta bloccata dalla pandemia. Il piano potrebbe vedere i distributori collaborare al calendario dell'uscita, un tipo di cooperazione normalmente non consentito dalle leggi sulla concorrenza. "In un periodo normale, ogni settimana vengono distribuiti dai 15 ai 25 film", ha spiegato **Etienne Ollagnier** di Jour2Fête e co-presidente dell'associazione dei distributori indipendenti SDI che riunisce 39 società (mentre la DIRE rappresenta le 15 principali società indipendenti). "Vogliamo evitare che dai 40 ai 60 film a settimana siano alla ricerca di schermi, soprattutto se i distributori si affrettano a distribuirli prima di Cannes". **Carole Scotta** di Haut et Court, co-presidente di DIRE, ricorda che alla riapertura della scorsa estate il problema era, all'opposto, la carenza di film. Entrambe le associazioni stanno inoltre facendo pressione sul **Mediatore del Cinema Laurence Franceschini** (nella foto), su CNC e Ministero della Cultura per mettere in atto misure che impediscano la riapertura dei cinema gratuiti.

La scorsa settimana, il **presidente dell'Autorità Antitrust Isabelle de Silva** aveva emanato un avviso in cui si dichiarava **favorevole a un'unione di intenti per smaltire gli arretrati**. L'istanza, veicolata dalla Mediatrix, era stata sottoposta dal BLOC, che rappresenta gli interessi collettivi di 14 organizzazioni dell'industria cinematografica, tra cui SDI e DIRE, l'AFCAE (sale d'essai) e l'Agenzia per lo Sviluppo del Cinema Regionale. **Renaud Laville** dell'AFCAE ha ricordato che **"questi film (circa 400) rischiano di perdere il loro valore senza un calendario e un accordo minimo tra distributori"**. I dettagli devono ancora essere definiti, un incontro col CNC è previsto in settimana, con l'auspicio che la cooperazione sia consentita per almeno un anno. Il calendario settimanale darebbe priorità ai film già in sala lo scorso ottobre o già programmati. "Dovremo essere pragmatici ma una cosa è certa: non possiamo mettere tutti i nostri film nelle sale nei primi due mesi di riapertura".

DIRE e SDI stanno spingendo anche per il rinnovo delle **misure che impediscono alle aziende di monopolizzare gli schermi con un unico titolo**. Questi regolamenti erano in vigore prima della pandemia ma sono stati dismessi alla riapertura, quando le sale faticavano a trovare film. (ScreenDaily)

### USA: l'autunno caldo dei nuovi titoli

Lo stesso tema è al centro di un articolo di *Hollywood Reporter* che rileva come il **prossimo autunno vedrà negli USA un numero rilevante di uscite**. Ad esempio, il weekend 24-26 settembre concentra le uscite di **Venom 2: Let there be carnage**, **The many saints of Newark** sul mondo dei Soprano, il musical per teenager **Dear Evan Hansen** e il fantascientifico **Infinite** di Antoine Fuqua. Il genere



action e sci-fi prevede il 1° ottobre **Dune** di Denis Villeneuve, a seguire **007 No Time** l'8, poi l'action horror **Halloween kills** e **The last duel** di Ridley Scott il 15. Un dirigente di Hollywood ricorda che "Stiamo comprimendo due anni in uno. L'autunno sarà spaventoso, senza ossigeno". È normale che in estate ci siano grandi uscite ogni fine settimana ma d'autunno un'offerta così cospicua è una novità. "Non temo la cannibalizzazione, c'è una domanda repressa", afferma in controtendenza l'analista di Wall Street **Eric Handler** di MKM Partners.

[https://www.hollywoodreporter.com/news/upcoming-blockbusters-](https://www.hollywoodreporter.com/news/upcoming-blockbusters-delayed?utm_source=Saiithru&utm_medium=email&utm_campaign=THR%20Box%20Office&utm_term=hollywoodreporter_boxoffice)

[delayed?utm\\_source=Saiithru&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=THR%20Box%20Office&utm\\_term=hollywoodreporter\\_boxoffice](https://www.hollywoodreporter.com/news/upcoming-blockbusters-delayed?utm_source=Saiithru&utm_medium=email&utm_campaign=THR%20Box%20Office&utm_term=hollywoodreporter_boxoffice)



### Sandra Milo David alla carriera



**Sandra Milo** riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo. È il primo David per l'88enne attrice, resa famosa da Federico Fellini e sempre attiva nel cinema e nel teatro (a giugno inizia le riprese de *Il meglio di me* di Fabrizio Maria Cortese, con Massimo Ghini e Isabella Ferrari).

### Serena Rossi madrina della 78ª Mostra del Cinema



**Serena Rossi** condurrà le serate di apertura e chiusura della 78. **Mostra del Cinema di Venezia**, diretta da Alberto Barbera. **Apertura mercoledì 1 settembre, cerimonia di chiusura sabato 11 settembre**, in occasione della quale saranno annunciati i Leoni e gli altri premi ufficiali della Mostra.

Nata a Napoli nel 1985, la Rossi ha debuttato a teatro a 16 anni nel musical *C'era una volta... Scugnizzi*. La notorietà arriva nel 2002 con

*Un posto al sole*, poi con numerose serie di successo per Rai e Mediaset. Ritorna in teatro nel *Rugantino* di Garinei e Giovannini. Sul grande schermo è protagonista con i Manetti Bros di *Song 'e Napule* (2012) e *Ammore e malavita* (2018), per il quale vince un David di Donatello, un Nastro d'Argento e un Ciak d'Oro. *Brave ragazze* di Michela Andreozzi e *7 ore per farti innamorare* di Giampaolo Morelli le valgono la candidatura ai Nastri d'Argento e al Ciak d'Oro. In ultimo si è vista in *Lasciami andare* di Stefano Mordini e *La tristezza ha il sonno leggero* di Marco Mario de Notaris, in attesa dell'uscita di *Diabolik*, sempre con i Manetti Bros. La definitiva consacrazione di attrice e cantante è arrivata nei panni di Mia Martini nel film tv *Io sono Mia* di Riccardo Donna.



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

I soci ANEC possono chiedere la password di accesso alle informazioni professionali del sito scrivendo a: [segreteria@anec.it](mailto:segreteria@anec.it)

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



### CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio.

Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852 in fase di aggiornamento

Direttore responsabile: Mario Mazzetti - Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

**La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**





## Cinema, a Sandra Milo il David di Donatello alla carriera



- **Redazione**
- [redazioneweb@agenziadire.com](mailto:redazioneweb@agenziadire.com)
- **28 Aprile 2021**
- **Costume e Società**





L'attrice "simbolo della femminilità" ha lavorato per registi del calibro di Fellini, Pietrangeli e Rossellini ma non aveva mai ricevuto una candidatura ai David

ROMA – L'attrice **Sandra Milo** riceverà il **David alla Carriera** nel corso della 66esima edizione dei Premi **David di Donatello**. Ad annunciarlo **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone. **Il riconoscimento sarà assegnato l'11 maggio** in occasione della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai1, condotta da **Carlo Conti**.

**LEGGI ANCHE: David Donatello, 15 nomination per 'Volevo nascondermi'. Due donne candidate alla regia**

"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, **amata da Fellini** che la immortalava come sogno erotico in *8 ½* e *Giulietta degli Spiriti?*". Per Detassis "il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera **Salvatrice Elena Greco**, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne **Antonio Pietrangeli**. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente **non ha mai ricevuto una candidatura** ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto **Rossellini** a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean **Renoir** e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, **simbolo della femminilità** e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con **la sua astuzia**, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".

L'edizione del 2021 si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, d'intesa con Agis e Anica e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di Siea e Nuovo Imaie.





COMMENTA

CONDIVIDI



18

## Sandra Milo riceverà il David alla Carriera: “Bionda vaporosa e svanita, sogno erotico di Fellini”

*Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66<sup>a</sup> edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1 condotta da Carlo Conti.*

18

Mi piace



A **Sandra Milo** andrà il **David alla Carriera** nel corso della 66<sup>a</sup> edizione dei **Premi David di Donatello**. A deciderlo, Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano- Premi David di Donatello, con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone. L'ambito premio del cinema le verrà **consegnato il prossimo 11 maggio** durante la **cerimonia di premiazione in diretta** in prima serata su RAI 1, che avrà ancora una volta alla conduzione il fidato **Carlo Conti**. La Detassis spiega così il motivo che li ha spinti a conferirle questo prestigioso riconoscimento:





17.9 °C Roma

**METROPOLITAN  
MAGAZINE**

Aprile 29, 2021, giovedì

ATTUALITÀ

ARTE E INTRATTENIMENTO

SPORT

MOTORI

INFONERD

BRAVE

ARTE E INTRATTENIMENTO

CINEMA

28 Aprile 2021

Caricato 1 giorno fa

# A Sandra Milo il David di Donatello alla Carriera



Di Chiara



Share



- Advertisement -

**S**andra Milo riceverà il **David alla Carriera** nel corso della 66<sup>a</sup> edizione dei **Premi David di Donatello**. Lo annuncia **Piera Detassis**, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo **11 maggio** nell'ambito della **cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1** condotta da Carlo Conti.

**"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalata come sogno erotico in 8½ e *Giulietta degli Spiriti?*"**

Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano:







“Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *“Lo scapolo”*, *“Adua e le compagne”*, *“Fantasmi a Roma”* e quel capolavoro, anche d’interpretazione, che è *“La visita”*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L’attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l’ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l’attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all’angolo. L’Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera”.



## David alla carriera a Sandra Milo

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio

Condividi



mercoledì 28 aprile 2021 alle 16.29





Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66<sup>a</sup> edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone. Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1 condotta da Carlo Conti. (Italpress)





Annunci Google

Invia commenti

Perché questo annuncio? ▾



L'INTERVISTA

## Sandra Milo, a 88 anni il primo David: «Lavoro ancora per mantenere i figli, presto sarò una drag queen»

La veterana attrice avrà il prestigioso riconoscimento: «Non mi piace ricordare, vivo nel presente, ma Fellini è un'altra cosa. Mi piace stupire e stupirmi»

di Valerio Cappelli







## CONSIGLIATI PER TE



SPETTACOLI

**Maurizio Pistocchi dice addio a Mediaset: «Sono dispiaciuto per quello che è accaduto»**

Renato Franco



SPORT

**Lewis Hamilton rende omaggio David Bowie «Questa chitarra è sua»**

Ansa



Sandra Milo ride con la sua risata inconfondibile, che assapora tutta la vita, quando le ricordiamo che è il suo primo David di Donatello in assoluto, quello che riceverà l'11 maggio alla consegna dei premi.

I David sono nati l'anno del suo debutto al cinema: 1955. Riconoscimento tardivo?

PUBBLICITÀ

EAU CELLULAIRE BRUME  
L'ACQUA DI GIOVINEZZA

SCOPRI DI PIÙ

INSTITUT ESTHEDERM PARIS

«No, quando si ricordano di te è un atto d'amore, se non altro per questo sono felice. Ho provato una doppia gratitudine: per i grandi registi con cui ho lavorato, e per i miei due figli che mi hanno insegnato la pazienza».

Dice di non vivere nel passato:

«Non vale la pena di pensare a quello che non c'è più, ci sono tante cose da vivere adesso».

Leggi senza limiti il sito di Corriere della Sera a solo 1€ al mese

ABBONATI

Sei già abbonato? [Fai login](#)

«Perché lui è per sempre, va oltre la vita, è al di fuori di ogni altra conoscenza che ho avuto».

Giulietta Masina era gelosa di voi?

## CONSIGLIATI PER TE



SPETTACOLI

**Maurizio Pistocchi dice addio a Mediaset: «Sono dispiaciuto per quello che è accaduto»**

Realtà Franco



SPORT

**Lewis Hamilton rende omaggio David Bowie «Questa chitarra è sua»**

Ansa



08 APRILE 2021

LINK

<https://video.corr...>

EMBED

SHARE

EMAIL

Uno dei suoi primi film fu *Il generale Della Rovere* di Roberto Rossellini.

«Ricordo Christian De Sica sul set, cicciottello, timidissimo. Ne feci un altro con Roberto, *Vanina Vanini*, che fu stroncato. D'altra parte i fischi a *La dolce vita* ancora risuonano nelle mie orecchie. Mi sembrava così naturale lavorare con quei giganti, non ne ero mai intimidita».

A 88 anni, lavora ancora.

«Ma sai, i miei figli, *Ciro* e *Azzurra*, sono disoccupati, la pandemia anche per i giovani è un periodo tremendo. Prima qualcosa facevano. Io a recitare ancora mi diverto. Mi piace stupire e stupirmi. Il 15 maggio faccio la drag queen (ci sono anche quelle vere), reciterò in streaming dall'Eco Teatro di Milano Ostriche e caffè americano, una commedia in cui scopro di essere padre, e la cosa bella è che dopo un primo momento di smarrimento siamo tutti uguali e possiamo generare la vita. Che è condizionata da due fattori, il dolore (la prima cosa che si fa quando si viene al mondo è un bel pianto) e l'amore».

Però siamo circondati da abusi sessuali, violenza, discriminazioni...

«Non bisogna smettere di lottare, ci vorrà qualche altro secolo perché lo capiamo tutti, le grandi torture non ci sono più in gran parte del mondo».

La vedremo al cinema ne *Il meglio di me* di Fabrizio Maria Cortese.

«E' un altro progetto che è stato rinviato per il Covid. Si comincia a giugno. Ci sono Massimo Ghini, Isabella Ferrari. E' la storia di un uomo e le donne della sua vita. Poi mi voleva per un film Matteo Garrone, si dicono tante cose su di lui, io invece penso che ha un'aria così innocente... Ho un istinto animalesco, non sbaglio quasi mai sulle persone».



Sandra Milo in lacrime alla manifestazione: «Draghi fai un atto di...

## CONSIGLIATI PER TE



SPETTACOLI

**Maurizio Pistocchi dice addio a Mediaset: «Sono dispiaciuto per quello che è accaduto»**

Renato Franco



SPORT

**Lewis Hamilton rende omaggio David Bowie «Questa chitarra è sua»**

Ansa



«L'ho fatto per i lavoratori autonomi, il calzolaio, la sarta, il fonico. Gli artisti hanno sofferto molto. Conte, l'ex premier, mi aveva promesso una telefonata che non fece. Poi mi invitò a salire su da lui, fu gentile, mi disse di condividere e comprendere le difficoltà, fece le promesse che si possono fare in circostanze simili».

Lei ha una relazione con un ristoratore, altra categoria colpita:

«Ha ristoranti, alberghi, fa catering. L'amore non c'è più, vive in Veneto...La lontananza, non ci si poteva vedere. Ma siamo rimasti amici».

A Mario Draghi cosa chiederebbe?

«Mi comincia a piacere, all'inizio mi sembrava rigido, un po' lontano, invece ho capito che parla con partecipazione vera. Il fatto che stia lavorando al nostro futuro mi sembra abbastanza insolito»

Ha posato ricoperta di un lenzuolo.

«Sono ancora bella. Vecchia ma bella».

Si riconosce nell'immagine frivola?

«Sì, mi dà allegria e felicità. E' il resto a preoccuparmi».

## CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



NOTIZIE

**Gambizzarono il cognato di Roberto Spada, assolto uno degli imputati**



ESTERI

**Ciao David, reporter gentile: il tuo coraggio ci mancherà**



NOTIZIE

**Tor Bella Monaca: «Paghe, guadagni, trucchi per evitare il carcere e gite in yacht**

28 aprile 2021 (modifica il 28 aprile 2021 | 17:40)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Tempo Libero

[Home](#)

[Lista articoli](#)

[Foto](#)

[Video](#)

[Eventi](#)

[Cinema](#)

PREMIO

# Sandra Milo riceverà il David alla Carriera

TEMPO LIBERO

28 apr 2021, 12:03





• • • • •

Alcuni scatti di Sandra Milo - Foto © www.giornaledibrescia.it



Vuoi fare pubblicità su questo sito?

**Sandra Milo** riceverà il David alla Carriera nel corso della 6esima edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.

«Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, **amata da Fellini** che la immortalava come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?». Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: «Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera **Salvatrice Elena Greco**, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista.

L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera».

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo **11 maggio** nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai 1 condotta da Carlo Conti.

«Sono grata ai grandi registri coi quali ho lavorato e **grata ai miei figli** che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio». Così Sandra Milo raggiunta telefonicamente dall'Ansa commenta a caldo e con autentico entusiasmo la notizia del David alla carriera che ha appena ricevuto. E con altrettanto entusiasmo racconta che sta per partire per Berlino per fare da protagonista in *Ostriche e caffè americano* di Walter Palemenga: «Un **video teatrale** in cui interpreto una Drag Queen e che dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, che



Home > Spettacoli > [A Sandra Milo Il David Alla...](#)

## A Sandra Milo il David alla Carriera: icona di ironia da Fellini a Muccino

La finta "svanita" e "bionda vaporosa" ha segnato la storia del cinema italiano da quando debuttò con Antonio Pietrangeli. L'11 maggio la premiazione su Raiuno

[Articolo](#) / Dagli Oscar ai cinema: quali film arrivano in sala dal 26 aprile

[Articolo](#) / David di Donatello 2021, per "Volevo nascondermi" 15 candidature



Sandra Milo

Roma, 28 aprile 2021 - Sarà Sandra Milo a ricevere quest'anno il David di Donatello alla Carriera in occasione della 66ª edizione dei Premi. L'annuncio arriva da Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo. Il riconoscimento sarà assegnato l'11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai1 condotta da Carlo Conti.

"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalò come sogno erotico in 8½ e Giulietta degli Spiriti?"



**Nuova Jeep® Compass**

Jeep Jeep

S



regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".



Scelta dai numi tutelari del cinema italiano da Pietragnei e Fellini, appunto, fino a Roberto Rossellini e Dino Risi per approdare alle recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino, Milo, 88 anni, è stata per decenni il simbolo di una femminilità allo stesso tempo eccentrica e gioiosa. "Sandrocchia" è stata per anni anche un popolare volto televisivo e, ancora oggi, una protagonista delle cronache mondane e gossipare, affrontate sempre con grande ironia.

© Riproduzione riservata

## Vuoi un'informazione senza limiti?

Scegli l'offerta che fa per te

### Abbonamento Online

Tutti i contenuti sempre disponibili su PC, tablet e smartphone

**1€/mese per 3 mesi**

Rinnovo automatico  
9,90€/mese

Risparmi 26€ l'anno, disdici quando vuoi



ABBONATI

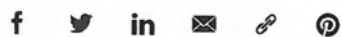
MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI QUOTIDIANO

Spettacoli

adv



David alla carriera a Sandra Milo



*L'attrice sarà premiata durante la serata dedicata al meglio del cinema italiano l'11 maggio in diretta su Rai1*

28 APRILE 2021

1 MINUTI DI LETTURA



f

t

in

✉

🔗

p



"Chi se non **Sandra Milo**, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalava come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?". Il David alla carriera di quest'anno va a Elena Greco, in arte Sandra Milo, nata a Tunisi l'11 marzo del 1935. Lo ha annunciato Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello.



▲ Con Anouk Aimée in 'Otto e mezzo'

"Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli - spiega Detassis - Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è

la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo". Sempre impegnata in diverse battaglie sociali e culturali, [Sandra Milo nell'ultimo anno ha fatto lo sciopero della fame per sollevare la questione dei lavoratori dello spettacolo.](#)

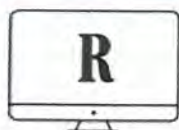


PUBBLICITÀ

## David 2021, 'Volevo nascondermi' guida la corsa, due registe nella cinquina del miglior film

di Arianna Finos  
26 Marzo 2021

Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1 condotta da Carlo Conti.



**Libero accesso a tutte le news, agli approfondimenti  
e ai podcast del sito di Repubblica**

**ABBONATI A 1 € AL MESE PER 3 MESI**

adv





ABBONATI

MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI QUOTIDIANO

Spettacoli

adv

-28%	-36%	-30%	-26%
€ 208,95	€ 217,95	€ 159,95	€ 18:

CONTENUTO PER GLI ABBONATI





**A Sandra Milo il David alla carriera: "Un premio alla rinascita, aspettando un film con Garrone"**

di **Arianna Finos**

*A 88 anni il riconoscimento dell'Accademia del cinema italiano. Una lunga carriera, gli incontri con i grandi registi, il rapporto con Fellini. "La mia vitalità nasce dall'amore: voglio bene a qualsiasi cosa, anche a un filo d'erba"*

28 APRILE 2021

🕒 6 MINUTI DI LETTURA

Squilla il telefono ed è **Sandra Milo**, che richiama qualche istante dopo aver ricevuto il messaggio con la richiesta di un colloquio. "Eccomi qui". Il tono di voce è inconfondibile, come pure l'entusiasmo genuino per il David di Donatello alla carriera che riceverà nel corso della [cerimonia dei premi del cinema italiano, l'11 maggio](#) (in prima serata su Rai 1, conduce [Carlo Conti](#)).



# DAVID DI DONATELLO 2021, A SANDRA MILO IL PREMIO ALLA CARRIERA

L'attrice riceverà il David alla Carriera durante la cerimonia del prossimo 11 maggio.



Sandra Milo (Elena Liliana Greco) (88 anni) 11 marzo 1933, Tunisi (Tunisia) - Pesci.







mercoledì 28 aprile 2021 - Premi

[Sandra Milo](#) riceverà il David alla Carriera nel corso della 66<sup>a</sup> edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone.

**Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su RAI 1 condotta da Carlo Conti.**

"Chi se non [Sandra Milo](#), la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da [Fellini](#) che la immortalava come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?". Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: "Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne [Antonio Pietrangeli](#). Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui [Milo](#) è dolce, ingannata e disillusa protagonista.

L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da [Roberto Rossellini](#) a [Gabriele Salvatores](#), da [Gabriele Muccino](#) a [Pupi Avati](#), da [Jean Renoir](#) e [Claude Sautet](#). La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. [Milo](#) è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".





Home > Magazine > [A Sandra Milo il David 2021 Alla...](#)

## A Sandra Milo il David 2021 alla carriera

Piera Detassis: "Un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli"

di BARBARA BERTI



Sandra Milo (Imagoeconomica)

Roma, 28 aprile 2021 - A **Sandra Milo** il David alla carriera. L'**11 maggio**, a Roma, si svolgerà la **66esima** edizione dei **Premi David di Donatello**, la grande festa del **cinema italiano** che sarà trasmessa in diretta su **Raiuno** con la conduzione di Carlo Conti.

**Ecco perché i Mac si rallentano nel tempo**

MacKeeper

Adv |

Nel corso della cerimonia, come annuncia **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, sarà assegnato il **David alla carriera** all'attrice Sandra Milo. "Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalò come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?" commenta Detassis. E aggiunge: "**Un omaggio** alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne **Antonio Pietrangeli**. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *'Lo scapolo'*, *'Adua e le compagne'*, *'Fantasmi a Roma'* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *'La visita'*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista".



L'attrice 88enne, che sorprendentemente **non ha mai ricevuto una candidatura** ai David di Donatello, ha recitato per tanti: da **Roberto Rossellini** a Gabriele Salvatore, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. "La sua è una presenza quasi votiva, **simbolo della femminilità** e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema" commenta ancora Detassis. E poi: "E' la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".

Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice ha **esordito** sul grande schermo nel **1955** al fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi ne *'Lo scapolo'* di Antonio Pietrangeli: il film ha segnato l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che è proseguito in altre tre occasioni (*'Adua e le compagne'*, *'Fantasmi a Roma'*, *'La visita'*).

Nel corso degli anni, la Milo è stata protagonista di pellicole come **'Il generale Della Rovere'** di Roberto Rossellini e *'Frenesia dell'estate'* di Luigi Zampa e **'L'ombrellone'** di Dino Risi. Nel **1963 arrivò la consacrazione grazie a *'8½'* di Federico Fellini**, film vincitore di due Premi Oscar. Il regista riminese ha diretto l'attrice anche nel 1965 in **'Giulietta degli spiriti'**. Dopo una lunga esperienza televisiva, la Milo è tornata a recitare al cinema in film come *'Il cuore altrove'* di Pupi Avati, *'Happy Family'* di Gabriele Salvatore e nel film campione d'incassi **'A casa tutti bene'** di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David





MUSICA

CINEMA

TV & SERIE

POLITICA

OPINIONI

HOME / CINEMA / NEWS CINEMA

28 APRILE 2021 11:57

# A Sandra Milo il David di Donatello alla carriera 2021

Evviva Sandrocchia!

di **ROLLING STONE** 



Foto: Marco Piraccini/Archivio Marco Piraccini/Mondadori Portfolio/Getty Images

Sarà assegnato a Sandra Milo il David di Donatello alla carriera 2021.



1  
2  
3  
4

ESCLUSIVA PER L'ONLINE:  
ULTIME COPIE DISPONIBILI



ACQUISTA QUI

Questa la motivazione dell'Accademia del Cinema Italiano: «"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalava come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?"». Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: «Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa



protagonista».

«L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir a Claude Sautet», continua la nota ufficiale. «La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera».

L'ultimo grande successo dell'icona felliniana è *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino, da cui presto sarà tratta una serie tv.

La cerimonia di premiazione dei David di Donatello 2021 andrà in onda l'11 maggio su Rai 1, condotta da Carlo Conti. **Qui** tutte le nomination.



**SPETTACOLO**

RAI 1

## A SANDRA MILO PREMIO DAVID ALLA CARRIERA, DURANTE CERIMONIA DELL'11 MAGGIO CONDOTTA DA CARLO CONTI

**28 aprile 2021** - Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66ª edizione dei Premi David di Donatello. Lo annuncia Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone. Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione in diretta in prima serata su Rai 1 condotta da Carlo Conti.

"Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortala come sogno erotico in *8½* e *Giulietta degli Spiriti*?" Per Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano: "Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma* e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".

**Sandra Milo**

Nel corso della sua carriera, recita per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice esordisce sul grande schermo nel 1955 al fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi ne *Lo scapolo* di Antonio Pietrangeli: il film segna l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che prosegue in altre tre occasioni (*Adua e le compagne*, *Fantasma a Roma*, *La visita*).

Nel corso degli anni, Sandra Milo è protagonista di pellicole come *Il generale Della Rovere* di Roberto Rossellini e *Frenesia dell'estate* di Luigi Zampa e *L'ombrellone* di Dino Risi. Nel 1963 arriva la consacrazione grazie a *8½* di Federico Fellini, film vincitore di due Premi Oscar®: il regista riminese dirige l'attrice anche nel 1965 in *Giulietta degli spiriti*.

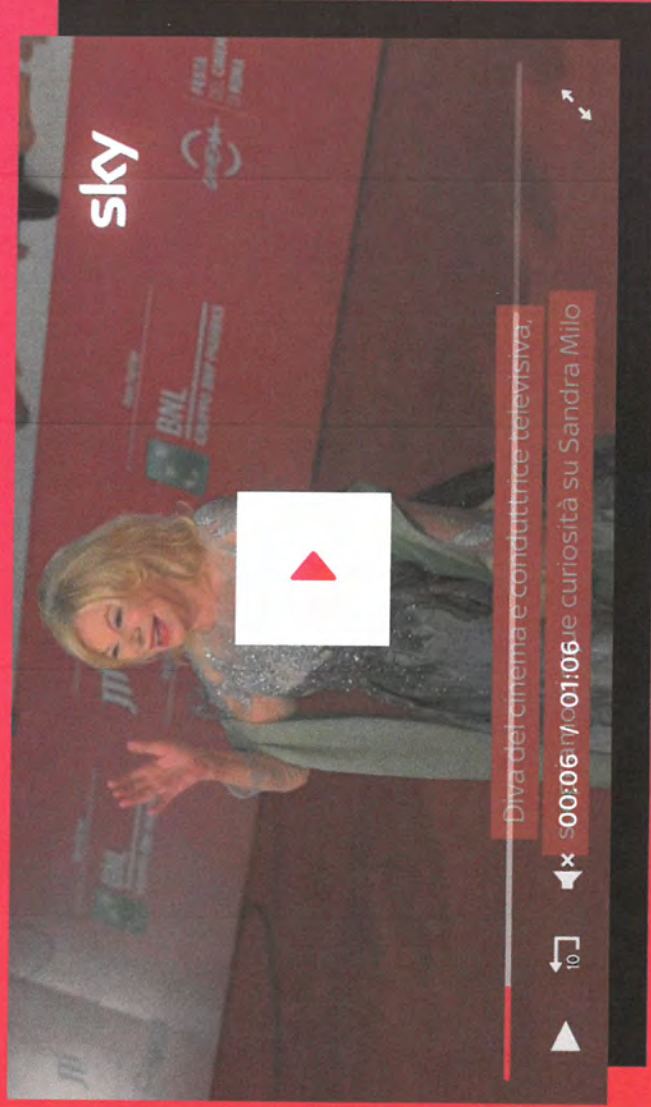
Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo torna a recitare al cinema in film come *Il cuore altrove* di Pupi Avati, *Happy Family* di Gabriele Salvatores e nel film campione d'incassi *A casa tutti bene* di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.

Il riconoscimento sarà assegnato martedì 11 maggio nel corso della cerimonia di premiazione della 66ª edizione dei Premi David di Donatello, in diretta in prima serata su RAI 1, condotta da Carlo Conti. L'edizione del 2021 si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MIC Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE.

CINEMA

# A Sandra Milo il premio David alla carriera

28 apr 2021 - 12:30



# L'

attrice riceverà il prestigioso riconoscimento nel corso della 66esima edizione dei Premi. Ad annunciarlo Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello. Il premio sarà assegnato il prossimo 11 maggio

CONDIVIDI:





## DAVID ALLA CARRIERA

Sandra Milo riceverà il David alla Carriera nel corso della 66esima edizione dei Premi David di Donatello. Lo ha annunciato Piera Detassis, Presidente e Direttore Artistico

dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi

David di Donatello, in accordo con il Consiglio Direttivo composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Domenico Dinoia, Edoardo De Angelis, Francesco Ranieri Martinotti, Giancarlo Leone. Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio nell'ambito della cerimonia di premiazione.



## APPROFONDIMENTO

■ **Sandra Milo, le foto della sua carriera**

## LE MOTIVAZIONI DEL PREMIO

La Detassis ha spiegato, così, il motivo che li ha spinti a conferirle questo prestigioso riconoscimento:

## APPROFONDIMENTO

**Sandra Milo: chi è, età, vita privata e carriera**

*Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalava come sogno erotico in 8½ e Giulietta degli Spiriti? Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali Lo scapolo, Adua e le compagne, Fantasma a Roma e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è La visita, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera.*



## LE PRIME DICHIARAZIONI DELLA MILO

"Sono grata ai grandi registri coi quali ho lavorato e grata ai miei figli che mi hanno insegnato la pazienza e così ho saputo aspettare anche questo premio". Così Sandra Milo ha commentato a caldo e con autentico entusiasmo la notizia del David alla carriera che ha appena ricevuto. E con altrettanto entusiasmo racconta che sta per partire per Milano per fare da protagonista in 'Ostriche e caffè americano' di Walter Palemenga: "Un video teatrale in cui interpreto una Drag Queen e che dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, che siamo tutti uguali.

### APPROFONDIMENTO

▶ **Federico Fellini e le donne**

## LA CARRIERA

Nel corso della sua carriera Sandra Milo ha recitato per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di grande autoironia e di una spontanea vena comica, l'attrice ha esordito sul grande schermo nel 1955 al fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi nel film "Lo scapolo" di Antonio Pietrangeli: il film segna l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che prosegue in altre tre occasioni ('Adua e le compagne', 'Fantasmi a Roma', 'La visita'). Nel corso degli anni, Sandra Milo è stata protagonista di pellicole come 'Il generale Della Rovere' di Roberto Rossellini, 'Frenesia dell'estate' di Luigi Zampa e 'L'ombrellone' di Dino Risi. Nel 1963 la consacrazione grazie a '8 ' di Federico Fellini, film vincitore di due Premi Oscar: il regista riminese dirigerà l'attrice anche nel 1965 in 'Giulietta degli spiriti'. Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo torna a recitare al cinema in film come 'Il cuore altrove' di Pupi Avati, 'Happy Family' di Gabriele Salvatores e nel film campione d'incassi 'A casa tutti bene' di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.

### APPROFONDIMENTO

▶ **25 anni senza Federico Fellini: i suoi 10 film più famosi**



Tgcom24 | Spettacolo

28 APRILE 2021 12:30

## A Sandra Milo il David alla Carriera

Il riconoscimento sarà assegnato all'attrice durante la cerimonia dei premi del cinema italiano prevista l'11 maggio



(186)

LEGGI DOPO COMMENTA

**Sandra Milo** riceverà il **David alla Carriera** nel corso della 66esima edizione dei Premi David di Donatello. Lo ha annunciato Piera Detassis, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello: "Chi se non Sandra Milo, la bionda vaporosa e svanita, si fa per dire, amata da Fellini che la immortalata come sogno erotico in 8½ e Giulietta degli Spiriti?". Il riconoscimento sarà assegnato il prossimo 11 maggio, nell'ambito della cerimonia dei premi del cinema italiano.







## Sandra Milo, fascino senza età



1 di 35



LEGGI DOPO SLIDESHOW

INGRANDISCI



### LEGGI ANCHE

- [David di Donatello, "Volevo nascondermi" fa il pieno di candidature](#)



Piera Detassis ha spiegato la scelta di conferire il premio all'attrice: "Il David alla Carriera è un omaggio alla battagliera Salvatrice Elena Greco, questo il suo vero nome, svelata al cinema, non per caso, dal regista delle donne Antonio Pietrangeli. Sotto la sua direzione si ricordano pellicole iconiche quali *Lo scapolo*, *Adua* e *le compagne*, *Fantasmì* a Roma e quel capolavoro, anche d'interpretazione, che è *La visita*, di cui Milo è dolce, ingannata e disillusa protagonista. L'attrice, che sorprendentemente non ha mai ricevuto una candidatura ai David di Donatello, ha recitato per tanti, da Roberto Rossellini a Gabriele Salvatores, da Gabriele Muccino a Pupi Avati, da Jean Renoir e Claude Sautet. La sua è una presenza quasi votiva, simbolo della femminilità e di come l'ha interpretata il nostro più grande cinema. Milo è la donna che i sogni degli uomini hanno immaginato, ma che l'attrice, con la sua astuzia, ha saputo mettere all'angolo. L'Accademia del Cinema Italiano è onorata di consegnarle il David alla Carriera".

[LEGGI ANCHE](#)



Nel corso della sua carriera Sandra Milo **ha recitato per alcuni dei più importanti registi della storia del cinema italiano**, da Roberto Rossellini ad Antonio Pietrangeli e Federico Fellini fino alle più recenti collaborazioni con Gabriele Salvatores e Gabriele Muccino. Dotata di autoironia e vena comica, ha esordito sul grande schermo nel 1955 a fianco di Alberto Sordi e Nino Manfredi ne "Lo scapolo" di Antonio Pietrangeli: il film ha segnato l'inizio di un sodalizio artistico fra il regista e l'interprete che è proseguito in altre tre occasioni, "Adua e le compagne", "Fantasmi a Roma" e "La visita".





Nel corso degli anni, è stata protagonista di pellicole come **"Il generale Della Rovere"** di **Roberto Rossellini** e **"Frenesia dell'estate"** di Luigi Zampa e **"L'ombellone"** di Dino Risi. **La consacrazione è arrivata nel 1963 grazie a "8½" di Federico Fellini**, film vincitore di due Premi Oscar. Il regista riminese è tornato a dirigere l'attrice anche nel 1965 in **"Giulietta degli spiriti"**.

Dopo una lunga esperienza televisiva, Sandra Milo è tornata ad essere protagonista al cinema in film come **"Il cuore altrove"** di Pupi Avati, **"Happy Family"** di Gabriele Salvatores e in **"A casa tutti bene"** di Gabriele Muccino, che si è aggiudicato il David dello Spettatore nel 2019.

